Zeitschrift: L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo

Band: 46 (1904)

Heft: 6: 5

Heft: 5

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 14.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

ANNO LVI. LUGANO, 31 Marzo 1904 N. 6.

L'EDUCATORE

DELLA

SVIZZERA ITALIANA

ORGANO

della Società degli Amici dell Educazione del Popolo

d'Utilità Pubblica

SOMMARIO: Sul progetto di legge scolastica — Nella scuola si edifica e fuori si demolisce — Immortale — I premi Nobel — Miscellanea — Doni alla Libreria Patria — Per le tasse sociali.

Sul progetto di legge scolastica

II.

Alcuni principî nuovi, non ancora sanciti da leggi, ma o abusivamente già praticati in dati luoghi, o riclamati dalle circostanze, troviamo introdotti nel progetto in discorso.

Tale è il diritto che si vuol attribuire alle frazioni d'un Comune, aventi pochi scolari, e che si trovassero più vicine alla scuola di altro Comune che a quella del proprio, di farvi ammettere, a date condizioni, quei loro scolari. Così pure è nuovo il diritto da accordarsi ad un fanciullo di frequentare la scuola nel Comune in cui risiede, anche quando in questo Comune non sia domiciliata la sua famiglia. Con questo dispositivo pare si voglia facilitare l'istruzione in un altro Comune quando per un motivo qualsiasi non piaccia la scuola del proprio. Così chi ha un parente, per una ipotesi, al capoluogo, potrà lasciar presso di lui, durante l'anno, i suoi figliuoli; e chi ha i mezzi ve li collocherà in pensione, e il Comune prescelto sarà obbligato a riceverli nelle proprie scuole.

Temiamo però che un siffatto dispositivo possa anche riuscire pericoloso. Le famiglie agiate, o schifiltose, per non porre i propri figliuoli al contatto con quelli del popolo, approfitteranno della scuola d'altro Comune, sebbene nessun tributo paghino al medesimo. Disertando i figli dei signori, la scuola finirà per servire

alla poveraglia, per la quale non si avrà più la necessaria premura, e diventerà, come suol dirsi, anemica.

Inoltre, quei Comuni che avranno, p. es., 41 allievi da mandare a scuola, e per uno di più sarebbero obbligati a sdoppiare la scuola unica, troveranno la maniera di mandare in altro Comune qualche paio di ragazzi, di rimanere sempre stazionarî nella popolazione scolastica propria, e quindi... con una scuola ed un maestro invece di due.

E' quanto noi stessi avemmo occasione di verificare or son parecchi anni, appunto allorquando un grosso Comune del Cantone mostravasi largo verso i Comuni limitrofi e con tassa insignificante accettava i loro ragazzi nelle sue scuole. Ci fu un anno in cui se ne contavano più di 50! Avvedutosi poi che il gioco tornava di danno alle scuole di quei Comuni, ed alle sue finanze, ha finito per rinunciare alle tasse... ed ai fanciulli.

Veda il Gran Consiglio se la buona idea di cui qui si discorre possa venire circondata da condizioni e garanzie che ne impediscano gli abusi.

Abbiam già avuto occasione di esprimere il nostro favore per la riduzione del numero massimo d'allievi in una scuola. Un Comune che oltrepassi il 40, sarà tenuto ad aprire due scuole, dividendole di regola per classi nella gradazione inferiore, e per sessi nella superiore. Poichè il progetto divide l'insegnamento primario in 8 classi di un anno ciascuna, formando le prime 6 la gradazione inferiore, e le altre 2 la superiore. Sono le 8 sezioni in cui vengono attualmente divise le 4 classi delle scuole primarie in conformità del relativo programma.

Vogliamo permetterci qualche osservazione all'art. 39, così concepito: « Le classificazioni in tutte le materie d'insegnamento e così pure per la condotta e per l'applicazione, saranno date per punti, da 1 a 6 ». Al titolo VI, Disposizioni comuni alle scuole secondarie, art. 238 è pure detto: « Le classificazioni di ciascuna materia d'insegnamento saranno date per punti da 1 a 6 e parimenti per la condotta e per l'applicazione ».

Or non possiamo non applaudire a questo tentativo d'una uniformità tanto reclamata nelle classificazioni scolastiche.

Abbiamo attualmente:

Per le scuole primarie, punti 1 a 5; per le maggiori maschili e femminili, 1 a 5; pel Ginnasio, Scuole Tecniche e Liceo, da

1 a 6; per la Scuola di Commercio e per le Normali, 1 a 10; e così pure 1 a 10 per gli esami d'idoneità al magistero.

Abbiamo inoltre le note degli esami pedagogici delle reclute che vanno in senso inverso, da 5 a 1.

Sorpassando a queste ultime, che non dipendono dall'autorità cantonale, noi propendiamo per la classificazione detta *decimale*, ossia di 1 a 10, come già si usa per le due Scuole Normali e per quella di Commercio. Giacchè il momento propizio si presenta per un mutamento generale, lo si faccia nel modo che meglio corrisponda anche alla facilità del calcolo per il numero massimo dei punti ottenibili in ciascuna classe, e per quello raggiunto. Riesce anche più semplice il giudizio comparativo fra un attestato e l'altro, fra uno e l'altro allievo. Un tal giudizio comparativo torna ancor più frequentemente necessario nella nomina dei maestri, non tanto per ciò che riguarda l'Ispettore, quanto per la parte che sogliono o devono avervi i delegati scolastici. Ora da molti anni le patenti sono classificate a decimi; e continuando con questo sistema, anzi adottandolo per tutte le scuole del Cantone, si troverebbero minori difficoltà nella sua applicazione.

La nota 1 a 6 non l'abbiamo che per le Scuole tecniche e liceali; e se assolutamente non si volesse adottare quella di 1 a 10, si scelga quella di 1 a 5, usata per l'immensa maggioranza delle nostre scuole e degli obbligati a frequentarle.

Quest'ultima avrebbe anche il vantaggio d'un ravvicinamento alla nota federale per le reclute: non s'ha che da capovolgere la scala: noi prendiamo il primo gradino per la nota più debole, e il 5° come la migliore; mentre la federale considera come più debole il 5 e massimo l'1.

Come si vede il confronto torna assai facile per chicchessia. Non così se una scala ha 6 gradini e l'altra 5.

Ripetiamo: anzitutto preferenza alla *scala decimale*; e se questa non ottiene favore, si prenda almeno la sua giusta metà, quella di 5 gradi. Ciò che alla fin fine importa si è che un'niformità ci sia, e tale da soddisfare le più ragionevoli esigenze.

Sono trovati opportunissimi i 3 articoli: 67, 68 e 69, che contengono i doveri dei medici-delegati: basta citarli.

Art. 67. E' fatto obbligo ai medici-condotti di esercitare una assidua sorveglianza sulle scuole del rispettivo Circondario medico, al mezzo di visite frequenti, tanto per ciò che riguarda le

condizioni igieniche e sanitarie degli scolari quanto per la idoneità e salubrità dei locali.

Art. 68. All'aprirsi delle scuole dovranno sottoporre tutti gli scolari ad una visita accurata, facendone rapporto al Dipartimento di Pubblica Educazione direttamente.

Art. 69. Quando si verificano condizioni che richiedono un provvedimento, il medico-delegato dà i consigli opportuni alla Municipalità facendone rapporto all'Ispettore, il quale veglierà alla loro attuazione. In caso di malattie infettive, ordina direttamente la chiusura temporanea della scuola, dandone avviso all'Ispettore.

Sono disposizioni che forse trovansi già sparse quà e là in circolari e leggi diverse, e praticate certo dagli stessi medici più diligenti; ma è bene che figurino in una legge che riguarda più direttamente le cose scolastiche.

Là dove si tratta dei doveri delle Municipalità e Delegazioni, vien data facoltà ai Comuni aventi un numero rilevante di scuole, oppure a più Comuni insieme, di nominare un Direttore didattico per le rispettive scuole.

Il progetto aggiunge soltanto che l'azione del direttore didattico resta sempre subordinata all'autorità dell'Ispettore di Circondario. Ci sembra che qualche maggior chiarezza non farebbe male. Questo Direttore quali attribuzioni avrà di fronte ai Municipi? Farà egli parte della delegazione scolastica, o ne sarà escluso? Non sarebbe invece meglio qualificato ad esercitare diverse funzioni che lo schema riserva alle delegazioni?

Il sottoporlo semplicemente all'autorità dell'Ispettore equivarrebbe a farlo di quest'ultimo un umile servitore, tenuto a prestare l'opera sua nei limiti che ad esso piacerà di assegnargli.

Se le attribuzioni principali del direttore si riservano al Regolamento, lo si dica nella legge, e così saprà come fare chi alla redazione del Regolamento porrà mano.

Conosciamo il regolamento particolare delle Scuole comunali di Lugano che contiene un capitolo speciale pel Direttore, istituito da circa un quarto di secolo. Non è forse inutile riprodurne i punti principali, avvertendo che dal 1888, non fu più riveduto, e quindi contiene ancora dispositivi sul riscaldamento, sui cessi ecc., che non servono più col calorifero centrale, l'acqua potabile ecc.

« Art. 14. Alle Scuole comunali è preposto un Direttore, al quale sono devolute in genere le incumbenze della Delegazione sco-

lastica, di cui fa parte, previste dalla legge e dal Regolamento governativo, — e quella in particolare di vigilare, d'accordo coll'Ispettore del Circondario, all'insegnamento che s'imparte nelle singole gradazioni.

« Art. 16. Sono di competenza del Direttore le piccole manutenzioni delle scuole, cioè:

« *b*) La conservazione e pulitezza dei banchi, tavoli e sedie nonchè dei modelli d'arte e di tutta la suppellettile scolastica e le riparazioni che si rendessero necessarie al buon servizio.

« *d*) L'incarico di vegliare alla pulitezza delle scale, corridoj, piazzali, recinti; ed ordinare agli inservienti e bidelli la spazzatura e scopatura ordinaria non solo, ma anche l'eliminazione di ogni improvvisa immondizia.

e) Dare esecuzione alle risoluzioni della Commissione scolastica e del Municipio concernenti provviste, riparazioni, migliorie, ecc. Di conseguenza è autorizzato a far eseguire le dette riparazioni ogniqualvolta occorreranno, ordinandone ai custodi, bidelli ed inservienti ed anche direttamente ad operai di sua scelta, la pronta esecuzione.

« Art. 18. Il Direttore è il capo del Corpo insegnante, e a lui rivolgonsi i maestri per ciò che riguarda le loro relazioni colla Delegazione scolastica, a' sensi della Legge e del Regolamento già citati. Ciò non toglie nulla per altro alle incombenze proprie della Delegazione e de' singoli suoi membri.

« Art. 19. Egli eseguisce visite frequenti alle classi, coopera alla disciplina, provvede alle supplenze, ecc.

« Art. 20. Il Direttore chiama i maestri a conferenza ogniqualvolta lo creda opportuno, in ore non destinate alle lezioni; ed ha cura di serbare fra loro la buona armonia.

« Art. 21. Esso veglia all'inscrizione dei fanciulli nelle diverse gradazioni, alla loro promozione, al licenziamento dagli studi (art. 43 e 44 del Regolamento generale), e ne firma i Libretti e gli Attestati.

« Art. 22. Esercita pure attiva sorveglianza sugli inservienti delle scuole, affinchè adempiano colla dovuta premura e diligenza tutti i doveri della loro carica.

« Art. 23. E' devoluta a lui l'incombenza di provvedere i libri ai fanciulli riconosciuti poveri dalla Commissione municipale, distribuirli mano mano e tenerne nota speciale, affine di darne conto

alla medesima. Le provviste saranno fatte alternativamente presso i librai della Città, e di preferenza presso quelli che faranno condizioni migliori.

« Art. 24. Il Direttore fa relazione orale o scritta ogni volta lo trovi necessario, e, di regola, nelle conferenze mensili, alla Delegazione municipale, intorno all'andamento delle scuole. Le dette conferenze potranno essere promosse o convocate da lui medesimo in ore possibilmente comode per i signori Delegati.

« Art. 25. A Direttore sarà prescelto di preferenza un docente esperimentato, e la sua carica in tal caso sarà incompatibile con quella d'insegnante ordinario nelle scuole che dirige. »

NELLA SCUOLA SI EDIFICA E FUORI SI DEMOLISCE

Si è gridato, si grida e si griderà chi sa per quanto tempo ancora, che la nostra scuola *non educa,* che la morale vi è trascurata, che i fanciulli e le fanciulle crescono peggiori d'una volta, ecc. ecc. E la colpa, s'intende, si fa ricadere pressochè tutta sui poveri docenti, i quali, a sentire la così detta « voce pubblica » (eco sovente inconscia di un primo grido più o meno ragionevole e ragionato) non sanno instillare buone massime, non vedono o non correggono i vizi dei loro allievi, e via via, fino a dire magari che mangiano il pane a tradimento.

Le persone assennate però, che ragionano colla propria testa, e quelle che non si contentano di sentire le accuse e propalarle, ma si danno cura di studiare le cose, di avvicinarsi alle scuole ed ai maestri, di conoscere l'ambiente in cui crescono i fanciulli; quelle persone, dico, fanno giudizi diversi e certo più benigni verso coloro a cui la scuola è affidata.

E innanzitutto riguardano la questione — se così possiamo chiamarla — sotto due aspetti: il primo concernente la fondatezza o meno dell'accusa; il secondo, la responsabilità della colpa, se colpa esiste.

Sono fondate le accuse qui sopra accennate? ossia, il male lamentato circa l'educazione dei nostri figliuoli, è esso reale?

Io ammetto senza difficoltà, e dirò con rammarico, che la scuola non produce quella ricchezza e quella buona qualità di frutti

che s'avrebbe diritto di pretendere, o che fossero almeno equipollenti ai mezzi che si mettono in uso, ed ai pesi che si sostengono per conseguire il fine della scuola stessa. In ciò è agevole trovarsi d'accordo anche con coloro che non sono di facile accontentatura.

Ma dove non è dato incontrare armonìa di giudizi, si è nel modo di aggiudicare le cause della deplorata deficienza; ed io mi schiero di botto sul campo contrario a quelli che non sanno vedere che i maestri, e non rifuggono dal caricare a questi tutto il pesante fardello della responsabilità e della colpa per la mala riuscita.

Non tutti quelli che si danno alla professione di maestro, bisogna pur confessarlo, vi sono indotti da vera vocazione, o sono degni in tutto della delicata e santa missione che si sono assunta. Come in ogni altro ceto, si trovano pur troppo anche in quello dei docenti gli schivafatica, i guastamestieri, gli apatici, gl'inabili sia ad insegnare, sia a tenere ordine e disciplina nella classe; nè vi mancano quelli che per condotta poco esemplare e per assenza assoluta del sentimento del dovere, farebbero bene a lasciare la carriera magistrale e dedicarsi ad altre cure. Ma queste le sono eccezioni; forse non rade, ma sempre eccezioni. La regola sta per la gente ammodo, che fa scuola per la scuola, che non rifugge dallo studiare e mettere in prova i metodi nuovi e migliori, che consacra ogni suo pensiero, tutto il suo tempo all'istruzione propria ed a quella dei fanciulli commessi alla sua custodia.

In codesta gente noi troviamo i veri educatori, i quali nulla ommettono per riuscire a dar alla patria e all'umanità individui probi, morali, istruiti; e certo fa bene al cuore il vederli e sentirli sul campo dell'azione, davanti al loro piccolo esercito di futuri cittadini. Ma credereste mo' che dalla loro scuola escano poi fanciulli di gran lunga migliori degli altri? Non illudetevi. Quei fanciulli li troverete più docili, più rispettosi e civili, insomma più *plasmabili* — se va bene l'espressione — quando sono sotto la vigilanza immediata dell'amato e temuto maestro: lasciati liberi per poco e abbandonati a sè stessi fuori della scuola, non li vedrete differire di molto da quelli che non hanno la fortuna d'un egual docente.

E' egli possibile? E perchè ciò?

E' possibilissimo; ed il perchè mi appare semplice e chiaro: la piazza, la strada, e non di rado la famiglia, paralizzano e talora annientano l'influenza del maestro. Son queste la causa precipua

della poca efficacia dell'educazione ricevuta nella scuola, dove i fanciulli passano appena la settima o l'ottava parte del loro tempo, mentre per tutto il resto vivono in un ambiente deleterio, che non è punto fatto per coadiuvare all'insegnamento della scuola. Pochi esempi basteranno a dimostrarlo.

Il maestro coscenzioso insegna nella scuola che gli uomini son tutti fratelli, « tutti figli d'un solo riscatto », tenuti ad amarsi, a rispettarsi, a soccorrersi reciprocamente. Ottime dottrine, fondamento della vita sociale, perno della verace educazione. I marmocchi ascoltano le auree teorie, sentono istintivamente che il maestro dice il vero; però ad essi parlerebbe ancor più chiaro l'autorità dell'esempio. Ma dove lo troveranno quest'esempio? Forse nelle competizioni, negli odii, nelle meschine guerricciuole che tengono perennemente divisi gli animi non solo nel Comune, ma spesso nel parentado, e talora nella stessa famiglia?...

Se accorgesi che tra suoi scolari nascono alterchi o malumori a causa di rossi e neri, liberali e conservatori....; se vede portati nella scuola i rancori politici della piazza e delle famiglie, il maestro conscio del suo dovere entra col ramo d'ulivo a spegnere, ov'è possibile, i germi di future lotte sfrenate e anticristiane. Vieterà di parlare di partiti sì fuori che dentro la scuola; dirà che al fanciullo si conviene di studiare e non di far politica, per la quale verrà anche troppo presto il tempo. Ma in opposizione a' suoi avvisi e saggi consigli, eccovi proteiformi agenti di discordia civile spingere la loro audacia fin nella scuola stessa, reclutarvi i bimbi, arruolarli nelle loro legioni di « giovani e studenti », e predisporli, non alla scienza e alla virtù, ma alla guerra contro i propri fratelli. Oh è ben giusto che quei bimbi imparino presto

« A distinguer con nomi di scherno
Quei che andranno a « combattere » un dì! »

Dirà e ripeterà il maestro, che la maldicenza, i falsi rapportamenti, le insinuazioni maligne, sono veleni che recano incalcolabili danni al nostro prossimo; e il fanciullo uscirà dalla scuola all'aria del mondo, e s'avvedrà che la lingua che vince il premio nei ritrovi, nelle conversazioni, anche di gente dell'alto bordo, è spesso quella che con maggior sale e spirito sa ferire o scorticare Tizio, Sempronio o Cajo, assenti....

Miei figliuoli — dirà spesso il docente — abituate l'animo

vostro a gustare le dolcezze del soccorrere i bisognosi; ma badate che quando stendete la destra a chi vi chiede l'elemosina, non lo sappia la sinistra, e non ve ne fate vanto. Va bene; ma e la « pubblicità » tanto in voga ai dì nostri, non dev'esserci per nulla? Non si fa ormai più un'opera buona, che non apparisca alla luce del sole, sebbene la più cupa segretezza ne accrescerebbe a cento doppi il merito.

Non lasciatevi attirare dalla golosità; e quando avete dei quattrini, regalativi dal babbo o dalla mamma, poneteli nel salvadanajo, finchè, accresciuti, possiate portarli alla Cassa di Risparmio, o adoperarli a provvedere oggetti utili, od a soccorrere qualche poverello. Ne avrete soddisfazioni più durevoli e più schiette che nel mangiarvi una chicca, un sorbetto, od altre consimili leccornie, buone solo a guastarvi la salute. — Così favella il buon maestro. Ma eccoti sotto le finestre della scuola, o sulla porta o lungo la via, uno di quei mezzi che hanno assai più forza che le parole del precettore, e che non intendono se non a lusingare la gola dei fanciulli e a dar il tiro al loro borsello....

Com'è disdicevole per un ragazzo l'avvezzarsi a fumar tabacco! Ne risente la salute, ne risente la borsa, ed è un vero *lusso* (volevo dir *vizio*) che ognuno deve e può tener lontano da sè. Raccomando fanciulli miei, non lasciatevi tentare dal pericolo. — Ma e l'esempio? domanderà l'allievo: dov'è l'esempio di queste belle dottrine? Non s'avvede il signor maestro che il *fumo* invade tutto, sì che il nostro può chiamarsi il secolo dei fumatori?... Come facciamo noi a resistere alla corrente della moda?

Oh la pietà verso gli animali, che bell'indizio di sentire delicato e di cuore! E giù una lezioncina o un sermoncino sull'argomento, tanto da commovere la scolaresca.

Questa va a casa, e s'abbatte in un ruvido asinajo od in un vetturale che percuote col sodo della frusta il suo giumento per farlo correre oltre il possibile: poco di poi trova un boaro che le somministra ancor più sode con un randello; od un macellaio che maltratta a sangue una malcapitata bestia, che non voglia rassegnarsi a seguire docilmente il proprio carnefice. A proposito: non avete mai osservato con quale triste curiosità si affollano i ragazzi davanti ad una beccheria allorquando vi si sta abbattendo (con quell'arte e quella disinvoltura che tutti sanno) un qualche quadrupede? E pensate che quello spettacolo di sangue e di strazianti agonìe a cui spesso soggiacciono le povere vittime, sia fatto per produrre un buon effetto sull'animo di quei piccoli curiosi?

Ma altre buone massime inculcherà il maestro nei teneri cuori della sua scolaresca. Spiegherà, per esempio, il Decalogo. Ma quanti ragazzi e ragazze non avranno in famiglia il triste quadro di nonni bistrattati da figli e nipoti; di appropriazioni più o meno illecite; di prevaricazioni indegne di gente onesta e morale! E l'aria stessa che respirano al passeggio, nei colloqui o turpiloqui senili, non è forse sovente impura al pari e più di quella spirante in certe pubbliche ritirate, tappezzate di sozze inscrizioni e disegni pornografici?.... chi sottrae quei prodotti della depravazione agli occhi avidissimi dell'innocenza, cui basta un momento per cessare di meritarsi un sì bel nome?....

Oh va là, povero maestro! Predica, grida, castiga; le tue saranno parole, e non avranno mai la potenza dell'esempio e dei fatti!.. Tu porterai la tua croce non solo, ma quella eziandio di tanti altri, compresi quei babbi e quelle mamme che credono d'aver fatto tutto il loro dovere quando han consegnato a te la loro prole, e non pensano più a nulla... cioè, sbaglio, pensano a dire corna della tua scuola, se non può far il miracolo di convertire l'acqua in vino e i lazzi sorbi in dolci fichi!...

***

Dopo quanto ho detto, e non è che una piccola parte di ciò che potrei dire ancora, è ben lecito domandare: a chi spetta la più grande responsabilità dei risultati negativi che si hanno dalla scuola? Ai maestri o alla società? La risposta non può esser dubbia. L'*ambiente viziato,* famiglia, piazza, tutto, fuori di scuola, in cui il fanciullo respira, vede e sente, ne è responsabile per la massima parte.

Ma taluno dirà: questo «ambiente viziato» ci sarà sempre; dunque, se gli effetti della scuola educativa vengono distrutti ora, lo saranno anche in avvenire, e non miglioreremo mai. — Io non arrivo fino a questo grado di pessimismo, e non ammetto che gli accennati effetti vengano proprio annullati *tutti.* Una parte dell'edificio che un maestro innalza resiste sempre ai colpi demolitori della società. Il cuore umano è così fatto, che quando ha ricevuto in deposito un germe di buoni principii, lo serba a lungo; e se cause diverse vengono ad assopirlo, non ne resta però inaridito, e presto o tardi si risveglia, cresce e porta i suoi frutti. Nella scuola si semina; i semi non muojono tutti; e ogni resistenza al

male è tanto di guadagnato. Proseguendo in tal guisa, verrà un tempo in cui la gente, che sarà passata tutta per una qualche scuola, si vergognerà di seguire le orme dei predecessori, essa che non ignorerà più che certi atti, certi discorsi, certi modi di vivere nel consorzio umano sono condannevoli, così avendo sentito ripetere dai loro maestri, così avendo rilevato dai libri che impararono a leggere e capire. Questo avrà di veramente buono la scuola: di migliorare la società a poco a poco, ad onta dei potenti e numerosi ostacoli che incontra sulla via.

Concludiamo ripetendo, che *la scuola moderna istruisce ed educa;* ma la sua azione è contrastata dall'ambiente in cui gli scolari passano la più gran parte del loro tempo. Malgrado ciò, la scuola depone dei buoni semi nel cuore dell'infanzia, i quali saranno richiamati a vita nell'età matura, ed eserciteranno una benefica influenza sull'individuo e quindi sulla società in cui vive.

I PREMI NOBEL

Il premio di 100.000 franchi destinato da Nobel ai migliori e più recenti trovati della fisica fu assegnato l'anno scorso ai francesi, signori Enrico Becquerel, membro dell'Istituto, e Pietro Curie e la sua signora.

Il primo ha scoperto nel 1896 che l'uranio e i suoi composti emettevano spontaneamente delle radiazioni che presentano analogie coi raggi Roentgen, e furon detti raggi di Becquerel.

I coniugi Curie hanno scoperto il *radium,* di cui abbiamo già parlato.

Il signor P. Curie è professore di fisica alla Scuola municipale di fisica e chimica industriale, e incaricato d'insegnamento alla Sorbona, e la sua signora, d'origine polacca, è dottoressa in Scienze dell'Università di Parigi, e professora alla Scuola normale di Sèvres.

Prima dei tre prelodati signori, il premio Nobel era stato assegnato al tedesco Roentgen nel 1901, e all'olandese Lorentz nel 1902.

Forse non tutti i nostri lettori ricordano in che consistono i premi Nobel.

Alfredo Nobel, che nato nel 1833 morì nel 1896, d'origine svedese, dopo d'avere scoperto il mezzo di far uso comune della nitroglicerina, diede all'industria la dinamite, alla guerra una polvere senza fumo, e inoltre un esplosivo spaventevole, la dinamite gomma. Quel terribile manipolatore di sostanze pericolose, era il miglior-

uomo del mondo. Ricchissimo, egli lasciò per testamento cinque premi annuali di 100.000 franchi: i tre destinati alla chimica, alla fisica, alla fisiologia ed alla medicina; il quarto alla letteratura; ed il quinto alla persona che avrà meglio operato per la fratellanza dei popoli, la diminuzione delle armate permanenti e la propagazione dei Congressi della pace. Nel 1864 Nobel ebbe un brutto scherzo: un'esplosione ha distrutto il suo laboratorio, ed egli corse grave pericolo d'essere ucciso.

IMMORTALE

(Saggio di versi quaternari e ottonari)

Sotto il raggio
Che nel maggio
Dona a fiori
I profumi ed i colori,
Nell'inverno che gli steli
Con i geli,
D'ogni stame e d'ogni foglia
Crudo spoglia,
Sta diritto, sempre uguale,
L'immortale.

Triste fiore
Senza odore!
La farfalla
Dalla tinta tutta gialla
Fugge; e l'ape che a le antere
Scende a bere,
Poi che a quella ciocca riccia,
Raccapriccia,
Per antica antipatia
Passa via.

Perchè breve
E lïeve
È la vita
Della mammola romita,
Perchè incerto a' tulipani
È il domani,
Perchè il giglio il capo annera
Pria di sera,
Vivi e freschi sopra il ramo
Noi li amiamo.

Chi ti pose
Con le rose
Nel giardino,
Fra il geranio e il gelsomino?..
Se il tuo vertice la brezza
Accarezza,
S'arde il cielo o vien la piova,
Che ti giova?
Nulla speri, e nulla temi
Pe' tuoi semi.

Lascia gli orti
E tra i morti,
Dove il sole
Cerca invan gioconde aiuole,
Dove odor da le ghirlande
Non s'espande,
E tra povere rugiade
Pianto cade,
Immortal come il dolore,
Cresci o fiore!

RICCARDO PITTERI.

MISCELLANEA

BOLLETTINO del Congresso pel Disegno. — Ci venne gentilmente spedito il « *Bulletin* » *del Secondo Congresso Internazionale per l'insegnamento del Disegno*, che si terrà in Berna dal mercoledì 3 al sabato 6 agosto prossimo. Finora ne sono usciti il N.° 1 del 30 dicembre, e il N.° 2 del 6 marzo.

Nei due fascicoli è dato l'elenco degli aderenti al Congresso, i quali sono ripartiti in due categorie: congressisti semplici o per conto proprio, e congressisti delegati officiali di Governi, Sodalizi ecc. Anche la tassa di partecipazione al Congresso è di fr. 10 per i primi, e fr. 20 per i secondi.

L'epoca utile per farsi inscrivere è stata protratta sino al 31 maggio.

Nelle liste finora pubblicate il Ticino, paese degli artisti, non figura come potrebbe e dovrebbe: un paio d'individui è numero troppo mingherlino. Ha fatto bene a notificarsi come partecipante il nostro Dipartimento di Pubblica Educazione, il quale alla sua volta potrà mandarvi una buona Delegazione.

NECROLOGIO. — Il 15 dello spirante marzo è stato giorno di lutto per la Chiesa cattolica ticinese: in esso chiudeva la mortale sua carriera l'Amministratore Apostolico mons. *Vincenzo Molo*. Nato in Bellinzona il 30 maggio 1833, non aveva compiuto ancora il suo 71° anno d'età, malgrado che l'aspetto florido promettesse un'esistenza più lunga. Compiti gli studi a Milano e adottorato in ambe le leggi, fu ordinato sacerdote l'8 marzo 1856. La miglior parte della sua attività giovanile l'ebbe dedicata all'insegnamento in istituti ecclesiastici della Lombardia; e ritornato alla nativa città, divenne prima canonico teologo, indi arciprete di quella Collegiata; e nel 1887, alla morte di M. Lachat, primo Amministratore apostolico del Ticino, fu dal Papa eletto a succedergli, e consacrato pochi giorni dopo (2 ottobre 1887) vescovo titolare di Callipoli. Prese possesso della Diocesi di Lugano il 9 ottobre dello stesso anno.

Ebbe sempre vivo amore per l'istruzione cristiana della gioventù, e l'Istituto di Santa Maria in Bellinzona può dirsi creazione sua; nè trascurò altri istituti come quelli d'Ascona, Pollegio,

Balerna ecc. Al Seminario diocesano legò tutto il suo considerevole patrimonio, ed elesse esecutore testamentario Mons. Giuseppe Antognini, Pro vicario generale.

Il trasporto funebre dalla Chiesa degli Angioli a San Lorenzo e poscia al Cimitero nuovo, ebbe luogo con pompa solenne ed imponente la mattina del 21 marzo. Due prelati svizzeri, mons. Haas vescovo di Basilea-Lugano, e Mons. Battaglia vescovo di Coira, e con essi i delegati del vescovo di S. Gallo e dell'Abate di Einsideln; il delegato del cardinal Ferrari Arcivescovo di Milano, e Mons. Valfrè, vescovo di Como.

Seguivano il feretro moltissime rappresentanze di Comuni e Consigli parrocchiali, nonchè del Governo, del Gran Consiglio, di Municipî ecc., e una lunga fila di popolo. La salma fu deposta in una Cappella privata di famiglia in attesa di venir tumulata nell'Oratorio annesso al Seminario.

MACCHINE DA SCRIVERE E LETTERE ANONIME. — Togliamo dai giornali la seguente salutare notizia:

Il Tribunale di Dunkerque ha statuito poco fa sopra un fatto curioso di lettere anonime. Un diffamatore aveva creduto d'assicurarsi l'impunità scrivendo lettere anonime colla macchina. Or avvenne che quelle lettere spedite al diffamato si poterono confrontare con altre lettere diramate dal presunto autore delle medesime; e s'è trovato che la sua macchina aveva due difetti caratteristici. Essa venne sequestrata, e un esperimento ha dimostrato che le lettere anonime erano un frutto del suo meccanismo. Il prevenuto fu obbligato a trascriverne una nell'Ufficio del Giudice istruttore; e inoltre l'esperto, un capo servizio tachigrafico della Camera dei deputati, fece sulla scrittura dell'autore una serie di rimarchi che permisero d'affermare che era la stessa persona che aveva maneggiata la macchina. Egli ha rilevato in detta persona una serie d'abitudini viziose e d'errori causati da istruzione insufficiente, che si riproducevano con una regolarità assoluta in tutti i documenti. Potè quindi conchiudere che la medesima persona aveva scritto, colla macchina sequestrata, tutte le lettere sottoposte al suo esame. Se poi rimaneva qualche dubbio sulla certezza delle conclusioni del perito, altri elementi del processo vennero a corroborarne il giudizio. Il diffamatore fu condannato ad un mese di prigione, 200 franchi d'ammenda, e fr. 3000 di indennizzo alla parte offesa.

Questo processo ha un interesse particolare. E' un avvertimento serio alle persone poco delicate che si credono al riparo d'ogni ricerca perchè si celano all'ombra d'una macchina da scrivere per commettere le loro vigliaccherie.

Doni alla Libreria Patria in Lugano

Dalla Ditta El. Em. Colombi e C.:

Strenna Poetica Ticinese — Anno I 1897, e anno II 1898 — Bellinzona, C. Colombi (2 copie per ciascuna).

« Le Ore del Savio » dell'abate Omero Maurette, traduzione di una Ticinese. — Bellinzona, Eredi C. Colombi, 1895 (2 copie).

« Letture Agricole », del Dr. Fed. Tschudi, I ediz. — Bellinzona, C. Colombi, 1870 (2 copie).

Manuale di Ginnastica del prof. Emilio Franscini — Bellinzona, C. Colombi, 1864 (2 copie).

« Libro di Canto per le Scuole del C. Ticino », di Edmondo Brusoni, parti I, II e III — Bellinzona, Eredi C. Colombi, 1896, 97 e 903.

« I miei Ricordi » dell'avv. Curzio Curti — Bellinzona, El. Em. Colombi e C., 1900 (3 copie).

« Ponte Brolla », Novella di Federico Wrubel; traduz. italiana del Dr. A. Pioda — Bellinzona, Eredi Colombi, 1890.

« Almanacco del Popolo Ticinese » per l'anno 1904 — Bellinzona, El. Em. Colombi (4 copie).

« Note di Storia Locarnese e Ticinese per le Scuole del Popolo », di Lindoro Regolatti — Bellinzona, Eredi Colombi, 1895 (2 copie).

« Guida da Milano a Lucerna », Brusoni-Colombi — Prima edizione 1901 — Bellinzona, El. Em. Colombi.

« Goethe e il Lago Maggiore » del Dr. Arturo Farinelli — Estratto dal Bollettino Storico del 1894 — Eredi C. Colombi.

« Locarno, i suoi Dintorni e le sue Valli », di Edmondo Brusoni — El. Em. Colombi, 1898.

« Bellinzona, le Valli Riviera, Blenio, Leventina e Mesolcina » ecc., di E. Brusoni — *Idem* 1901.

« Guida delle Alpi Ossolane e regioni adiacenti », di E. Brusoni — *Idem* 1901.

« Il Galantuomo » di Cesare Cantù — Edizione 26.a — Carrara.

« Il Giovinetto », di C. Cantù — 31.a ediz. milanese di P. Carrara (2 copie).

« Letture proposte alle Giovanette » del sac. G. Cesare Parolari — Parte prima; edizione di Genova, Istit. Sordo-muti.

« Racconti Ticinesi dalla vita di celebri artisti ed altri uomini e donne notevoli » ecc., pubblicati da G. Curti — Tip. C. Colombi, 1866.

Dallo Stato:

« Atti del Gran Consiglio del Cantone Ticino — X° volume; sessioni dal 1829 al 1831.

Per le tasse sociali

Come alla consuetudine, il Cassiere sociale staccherà prossimamente gli assegni postali per la tassa dell'anno corrente a carico dei membri della *Società Demopedeutica,* in fr. 3,50 se abitanti in Isvizzera, più le spese d'affrancazione dell'organo sociale per i dimoranti all'estero. Questi ultimi sono pregati di mandare per vaglia postale direttamente al Cassiere.

Essendosi verificate anche quest'anno alcune dimissioni in ritardo, mediante il rifiuto dei numeri 3, 4 o 5 dell'organo sociale, dobbiamo richiamare lo Statuto il quale, se ammette le dimissioni da socio in ogni tempo, non dispensa dall'obbligo di pagare la tassa dell'anno in corso.

Anche gli Abbonati all'*Educatore,* che non avranno adempito prima al loro impegno, lo faranno alla presentazione del rimborso postale.

Bellinzona, Tip.-Lit. El. Em. Colombi e C. — 1904.

LIBRERIA EDITRICE

El. Em. COLOMBI & C. - Bellinzona

ANNO SCOLASTICO 1902-03

ELENCO DEI LIBRI DI TESTO

raccomandati o resi obbligatori dal lod. Dipartim. di Pubblica Educazione in vendita presso la Libreria Editrice ed i Librai del Cantone:

NIZZOLA — *Abecedario,* Edizione 1901	Fr. — 25
TAMBURINI — *Leggo e scrivo,* nuovo Sillabario. Ediz. 1900.	» — 40
CIPANI-BERTONI — *Sandrino nelle Scuole Elementari:*	
Parte I Letture dopo il Sillabario	» — 40
» II per la Classe seconda	» — 60
» III » » terza	» 1 —
» IV » » quarta	1 50
GIANINI F. — *Libro di Lettura* — illustrato — per le Scuole Ticinesi, vol. I. Ediz. 1900.	» 1 60
— *Libro di lettura* per la III e IV elementare e Scuole Maggiori, volume ricco d'illustrazioni in nero ed a colori, diviso in 3 parti cioè: Parte I *Scuola, Famiglia e Società.* — Parte II *Natura ed Arte.* — III *Agricoltura, Pastorizia, Industria e Scoperte.* Edizione 1901	» 2 50
RENSI-PERUCCHI e TAMBURINI — *Libro di Lettura per le Scuole femminili* — 3ª e 4ª classe. Ediz. 1901	» 1 —
MARIONI — *Nozioni elementari di Storia Ticinese*	» — 80
DAGUET-NIZZOLA — *Storia abbreviata della Svizzera.* V Ediz. 1901 con carte geografiche	» 1 50
GIANINI-ROSIER — *Manuale Atlante di geografia:*	
Volume I — Il Ticino	» 1 —
» II — La Svizzera	» 2 —
CURTI C. — *Alcune lezioni di Civica per le Scuole Elementari* (Ediz. 1900)	» — 60
CURTI C. — *Piccola Antologia Ticinese*	» 1 60
CABRINI A. — *Crestomazia di autori greci, tedeschi, inglesi* nelle migliori traduzioni italiane	» 2 50
ROTANZI E. — *La vera preparazione allo studio della lingua italiana*	» 1 30
— *La vera preparazione allo studio della lingua latina*	» 1 25
— *La Contabilità di Casa mia.* Registro annuale pratico per famiglie e scuole	» — 80
NIZZOLA — *Sistema metrico decimale*	» — 25
FOCHI — *Aritmetica mentale*	» — 05
— *Aritmetica scritta*	» — 10
RIOTTI — *Abaco doppio*	» — 50
— *Nuovo Abaco Elementare* colle 4 operazioni fondamentali	» — 15
— *Sunto di Storia Sacra*	» — 10
— *Piccolo Catechismo elementare*	» — 20
— *Compendio della Dottrina Cristiana*	» — 50
BRUSONI — *Libro di canto per le Scuole Ticinesi:*	
Volume I. 65 canti progressivi ad una voce per Scuole Elementari e Maggiori	» 1 —
Volume II. 83 canti a due e tre voci per Scuole e Società	» 1 80
Volume III. Teoria musicale ed esercizi pratici	» 1 20
PERUCCHI L. — *Per i nostri cari bimbi.* (Operetta dedicata agli Asili ed alle madri di famiglia)	» 0 80
LEUINGIER — *Carta Scolastica della Svizzera* — colorata — montata sopra tela	» 6 —
— *Carta Geografica Scolastica del Cantone Ticino* (color).	» — 60
REGOLATTI — *Sommario di Storia Patria.* Ediz. 1900	» — 70
— *Note di Storia Locarnese e Ticinese* per le Scuole	» — 50

Per gli ammalati di stomaco.

A tutti coloro che per un raffreddore o una replezione dello stomaco per l'uso di alimenti di difficile digestione troppo caldi o troppo freddi o per un metodo di vita irregolare si sono presi una malattia di stomaco, quali che:

catarro di stomaco, crampi di stomaco, mali di stomaco, digestione difficile o ingorgo,

si raccomanda col presente un ottimo rimedio casalingo la cui virtù curativa è stata esperimentata per lunghi anni.

E questo il rimedio digestivo e depurativo

il **Kräuterwein** (vino di erbe) di **Hubert Ullrich.**

« Questo vino è preparato con buone erbe, riconosciute come curative, e con buon « vino Esso fortifica e vivifica tutto l'organismo digestivo dell'uomo senza essere « purgativo. Esso disperde tutte le alterazioni dei vasi sanguigni, purga il sangue « da tutte le malattie nocive alla salute e agisce vantaggiosamente sulla formazione « nuova di buon sangue ».

Usando a tempo opportuno il « *Kräuterwein* » le malattie dello stomaco sono di sovente soffocate nei loro germi e non si dovrà punto esitare dal preferirne l'impiego ad altri rimedi acri, corrosivi e dannosi alla salute.

Tutti i sintomi, come **mali di testa, ritorni, irritazioni del piloro, flattuosità, palpitazioni di cuore, vomiti ecc.**, che sono ancora più violenti quando si tratta di malattie di stomaco croniche, spariscono dopo l'uso di una sola volta.

La costipazione e tutte le sue sgradevoli conseguenze, come **coliche, oppressione, palpitazione di cuore, insonnia**, come pure **le congestioni al fegato, alla milza e le affezioni emorroidali** sono guarite rapidamente e gradatamente coll'uso del *Kräuterwein*. Il *Kräuterwein* previene qualunque indigestione, rinvigorisce il sistema digestivo e toglie dallo stomaco e dagli intestini tutte le materie ostruenti.

Magrezza e pallore, anemia e debolezza sono sovente la conseguenza di una cattiva digestione, di una incompleta ricostituzione del sangue e di uno stato anormale di fegato.

Quando manca completamente l'appetito si manifestano indebolimento nervoso, emozioni, frequenti mali di testa, insonnia, gli ammalati deperiscono lentamente.

Il *Kräuterwein* dà un impulso nuovo alla natura più debole.

Il *Kräuterwein* aumenta l'appetito, riattiva la digestione e l'alimentazione, consolida i tessuti, accelera e migliora la formazione del sangue, calma i nervi agitati, rinvigorisce e dà agli ammalati nuova forza e nuova vita.

Numerosi attestati e lettere di ringraziamento lo comprovano.

Il *Kräuterwein* **si vende** *in bottiglie a fr. 2 50 e 3.50* nelle **Farmacie di Lugano**, Agno, Bedigliora, Bissone, Tesserete, Taverne, Vira Gambarogno, Ponte-Tresa, Luino, Morcote, Cap lago, Mendrisio, Castel St. Pietro, Stabio, Chiasso, Como, Varese, Brissago, Ascona Locarno, Gordola, Giubiasco, Bellinzona ecc. e in genere nelle farmacie di tutte le località grandi e piccole del Cantone, della Svizzera e dell'Italia.

Inoltre le Farmacie di Lugano e la **Farmacia Elvetica di A. REZZONICO** in Bellinzona spediscono a prezzi originali da 3 bottiglie in più il *Kräuterwein* in tutte le destinazioni della Svizzera.

Guardarsi dalle contraffazioni.

ESIGERE

„ Kräuterwein " di Hubert Ullrich

Il mio *Kräuterwein* non è punto un rimedio segreto: esso si compone di vino Malaga, 450,0 Glicerin 100,0. Spirito di vino 100,0. Vino rosso 240,0. Sugo di sorbo selvatico 150,0. Sugo di ciliege 320,0. Finocchio, Anici, Enulacampana, Ginseg americano, Radici di genziana, Radici di calamo a 10,0. — Mescolare queste sostanze.

ELENCO DEI MEMBRI

DELLA

SOCIETÀ DEGLI AMICI DELL'EDUCAZIONE DEL POPOLO

E D'UTILITÀ PUBBLICA TICINESE

per l'anno 1904

COMMISSIONE DIRIGENTE pel biennio 1904-1905

con sede in LUGANO:

Presidente: Rettore Prof. GIOVANNI FERRI.
Vice-Presidente: Notaio ORESTE GALLACCHI.
Segretario: Maestro ANGELO TAMBURINI.
Membro: Prof. GIUSEPPE BERTOLI.
» Ing. chim. EDOARDO VICARI.
Cassiere: ODONI ANTONIO, Bellinzona.
Archivista: Prof. NIZZOLA GIOVANNI, Lugano.

REVISORI per lo stesso biennio:

Ispettore GIOV. MARIONI — Prof. SALV. MONTI — Magg. GIUS. GAMBAZZI.

N° progr.	COGNOME E NOME	CONDIZIONE	ATTINENZA	DOMICILIO	ANNO d'ingr.
		a) **Soci onorari.**			
1	Gabrini Antonio	possidente	Cureggia	Lugano	1851
2	Gobbi Eugenio	negoziante	Piotta	Piotta	1852
3	Grassi Giacomo	maestro	Bedigliora	Berna	1859
4	Nizzola Giovanni	professore	Loco	Lugano	1853
5	Pedretti Eliseo	professore	Anzonico	Locarno	1853
6	Ramelli Davide	possidente	Airolo	Locarno	1889
		b) **Soci vitalizi o perpetui** (1).			
7	Agustoni G. (1890)	architetto	Mendrisio	Mendrisio	1890
8	Andreazzi G. (1892)	possidente	Bellinzona	Bellinzona	1880
9	Bolla Alpino (1890)	commerc.	Olivone	Londra	1889

(1) Versarono la tassa di fr. 40 (più quella d'ingresso i nuovi) nell'anno indicato tra parentesi. I Soci ordinari sono a tassa annua.

10	Bullo Gustavo	ingegnere	Faido	Faido	1902
11	Bontà Giuseppe	maestro	Personico	Personico	1902
12	Caccia And. (1886)	maestro	Cadenazzo	Cadenazzo	1880
13	Corecco Ant. (1883)	avvocato	Bodio	Atene	1883
14	Gallacchi G. (1881)	professore	Breno	Trieste	1869
15	Gobbi Erc. (1892)	avvocato	Stabio	Stabio	1892
16	Lucchini Ol. (1896)	comm. viag.	Loco	Parigi	1896
17	Moretti For. (1890)	negoziante	Riva S. Vit.	Riva S. Vit.	1889
18	Odoni Giov. (1896)	albergatore	Bellinzona	Bellinzona	1896
19	Papina Vinc. (1883)	pubblicista	Mergoscia	San Franc.°	1875
20	Pazzi Pietro (1890)	negoziante	Semione	Londra	1889
21	Pazzi Mass. (1892)	commerc.	»	»	1889
22	Pioda G. B. fu G. B. (1881)	ministro pl.	Locarno	Roma	1877
23	Pioda Carlo E. »	possidente	»	Buenos-Ay.	1879
24	Pioda Alfr. (1882)	dottore fil.	»	Locarno	1872
25	Reggiori P.° (1890)	negoziante	Dongio	Londra	1889
26	Righenzi Ferd. »	»	Malvaglia	»	1889
27	Vannotti G. (1883)	direttore	Bedigliora	Lugano	1859
28	Vannotti Virg.ª »	possidente	»	»	1879
29	Verzasconi M. (1882)	maestro	Gudo	Gudo	1880
30	Vicari Ed. (1888)	ing. chim.	Agno	Agno	1888
31	Vicari Car.ª (1900)	possidente	»	»	1900

c) **Soci ordinari.**

32	Agustoni Pietro	macchinista	Coldrerio	Bellinzona	1899
33	Albisetti Pietro	possidente	Brusata	Brusata	1871
34	Albisetti Enrico	negoziante	Morbio Inf.	Morbio Inf.	1890
35	Amaldi Paolo	dottore	Italia	Mendrisio	1901
36	Andina Giuseppe	maestro	Curio	Morcote	1899
37	Andina Carlo	professore	Croglio	Lugano	1900
38	Andreazzi G. fu G.	negoziante	Dongio	Bellinzona	1884
39	Andreazzi L. fu G.	maestro	Tremona	Tremona	1871
40	Andreazzi Emilio	ricevitore	Ligornetto	Chiasso	1897
41	Antognini Artem.°	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1884
42	Antognini Isidoro	possidente	Chiasso	Chiasso	1897
43	Antognini Ugo	spedizion.	Magadino	Magadino	1901
44	Aprile Francesco	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1892
45	Arcioni Luigi	avvocato	Corzoneso	Dongio	1883
46	Arnoldi Giuseppe	visit. dog.	Locarno	Maccagno	1896
47	Avanzini Clem.	professore	Curio	Chiasso	1902
48	Bacilieri Alberto	possidente	Locarno	Minusio	1882
49	Bacilieri Enrico	diret. banca	»	Locarno	1882
50	Bacilieri Giuseppe	possidente	»	»	1882
51	Baggi G. B.	imp. daz.	Vira-Gamb.	Brissago	1890
52	Bagutti Francesco	avvocato	Rovio	Milano	1879

53	Balemi Angiolina	maestra	Minusio	Gordola	1899
54	Balli Francesco	possidente	Bignasco	Locarno	1886
55	Baragiola Emilio	professore	Como	Riva S. Vit.	1875
56	Baragiola Faust.°	»	»	»	1885
57	Barca Eugenio	possidente	Aurigeno	Aurigeno	1899
58	Barchi Felice	»	Gravesano	Gravesano	1895
59	Barchi Ippolito	segr. P. P.	Arosio	Lugano	1902
60	Bariffi-B. Clelia	direttrice	Lugano	»	1901
61	Battaglini Antonio	dottore leg.	Cagiallo	»	1903
62	Battaglini Elvezio	avvocato	Cagiallo	»	1879
63	Bazzi Luigi	professore	Brissago	Locarno	1887
64	Bazzi Erminio	albergatore	Anzonico	Faido	1888
65	Bazzi Giulio	possidente	»	Anzonico	1888
66	Bazzurri Battista	professore	Pregassona	Sonvico	1899
67	Belgeri Carlo	sarto	Faido	Faido	1889
68	Bellerio Emilio	funz. post.	Losanna	Bellinzona	1903
69	Belletti Giovanni	professore	Cesena	Lugano	1879
70	Bellini Emilia	maestra	Ligornetto	Ligornetto	1897
71	Bellotti Pietro	possidente	Taverne	Taverne	1883
72	Beltrami Agostino	»	Mairengo	Mairengo	1888
73	Beretta Efrem	negoziante	Muralto	Muralto	1894
74	Bernardazzi Clod.	ingegnere	Lugano	Lugano	1882
75	Bernasconi Arn.°	negoziante	Chiasso	Chiasso	1876
76	Bernasconi G. B.	spedizion.	»	»	1877
77	Bernasconi Emma	possidente	»	»	1876
78	Bernasconi Luigi	maestro	Novazzano	Novazzano	1861
79	Bernasc. G. fu G.°	negoziante	Bedano	Lugano	1879
80	Bernasconi Pietro	capomastro	Riva S. Vit.	Airolo	1886
81	Bernasconi Gius.	capitano	Lugano	Lugano	1884
82	Bernasconi Giulio	comm. viag.	»	Burgdorf	1887
83	Bernasconi Carlo	ricevitore	Chiasso	Chiasso	1891
84	Bernasconi Ferd.	architetto	Carona	Locarno	1894
85	Bernasconi Luigi	professore	Lamone	Calprino	1896
86	Bernasconi Achil.e	maestro	Chiasso	Chiasso	1897
87	Bernasconi Franz	possidente	»	»	1897
88	Bernasconi Ester	maestra	Bedano	Lugano	1903
89	Berra Edoardo	professore	Montagnola	Montagnola	1899
90	Berra Guglielmo	ingegnere	»	»	1873
91	Berta Pietro	professore	Chiggiogna	Chiggiogna	1894
92	Bertazzi Massimo	ispettore	Cavagnago	Airolo	1896
93	Berti Giovanni	imp. ferr.	Indemini	Bellinzona	1903
94	Berti Paolo	studente	»	Locarno	1902
95	Bertina Aquilino	impiegato	Faido	Faido	1896
96	Bertola Francesco	dottore	Vacallo	Chiasso	1867
97	Bertola Angelo	possidente	»	Vacallo	1881
98	Bertola Giovanni	ingegnere	»	Baden	1901
99	Bertoli Carlo	med. chir.	Novaggio	Balerna	1900
100	Bertoli Giuseppe	professore	»	Novaggio	1860
101	Bertoni Giacomo	professore	Lottigna	Livorno	1899
102	Bettelini Arnoldo	dott. sc. n.	Caslano	Caslano	1901
103	Biaggi Francesco	professore	S. Abbondio	S. Abbondio	1903

104	Bianchi Alfredo	maestro	Soragno	Castagnola	1888
105	BianchiFioravanti	possidente	Pedrinate	Pedrinate	1896
106	Bianchi Arrigo	studente	Lugano	Lugano	1899
107	Bianchi Giuseppe	maestro	P.Capriasca	P.Capriasca	1901
108	Bianchi Mesmer L.	maestra	Pollegio	Pollegio	1903
109	Binda Giuseppe	negoziante	Molinazzo	Molinazzo	1885
110	Blankard Giacomo	direttore	Lucerna	Lugano	1879
111	Bolla Arnaldo	stud. dir.	Olivone	Olivone	1903
112	Bolla Cesare	ex-ispettore	»	»	1877
113	Bolla Guido	d.r in legge	»	»	1896
114	Bolla Ugo	telegrafista	»	»	1896
115	Bolzani Giuseppe	negoziante	Mendrisio	Mendrisio	1876
116	Bonaghi Bened.°	professore	Torino	Riva S. Vit.	1890
117	Bonalini Carlo	com. post.	Roveredo	Bellinzona	1903
118	Bonetti Abelardo	telegrafista	Piazzogna	»	1873
119	BonettiG.B. di Ab.°	commerc.	»	»	1894
120	Bonetti G. B. fu P.	possidente	»	Locarno	1903
121	Bontempi Giac.	professore	Menzonio	Bellinzona	1894
122	Bonzanigo Angelo	avvocato	Bellinzona	»	1903
123	Bonzanigo Carlo	ingegnere	»	»	1903
124	Bonzanigo Gius.	»	»	»	1871
125	Bonzanigo Ern.°	commerc.	»	»	1884
126	Bonzanigo Giov.	spedizion.	»	»	1884
127	Bonzanigo Fulg.	ingegnere	»	»	1899
128	Borella Achille	avvocato	Mendrisio	Mendrisio	1863
129	Borella Elvezio	»	»	»	1890
130	Borella Giuditta	dir. Asilo	»	Chiasso	1903
131	Borella Giuseppe	uff. postale	»	Mendrisio	1892
132	Borella Rinaldo	commissar.	»	»	1882
133	Borga Giacomo	professore	Mosogno	Lugano	1901
134	Borioli Davide	negoziante	Ambrì	Ambrì	1889
135	Bossi Franc. fu B.	»	Pazzallo	Lugano	1885
136	Bossi Giulio	ingegnere	Lugano	»	1895
137	Bossi Francesco	»	»	»	1895
138	Bossi-Bernasc.Lid.	maestra	Chiasso	Chiasso	1897
139	Bossi Emilio	avvocato	Bruzella	Lugano	1900
140	Botta Andrea	sindaco	Genestrerio	Genestrerio	1866
141	Branca-Masa Gust.	ing. forest.	Ranzo	Ranzo	1883
142	Brentini Franc.	possidente	Campello	Campello	1902
143	Brignoni Ovidio	professore	Breno	Breno	1894
144	Brignoni Aurelio	maestro	»	»	1901
145	Brogini Pierina	maestra	Losone	Brissago	1901
146	Brown Giorgio	macchinista	—	Lugano	1888
147	Bruni Germano	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1871
148	Bruni Guglielmo	»	»	»	1860
149	Bruni Francesco	dottore	»	»	1862
150	Bruni Guglielmo	negoziante	Olivone	Olivone	1896
151	Bruni Mario	com. post.	Bellinzona	Bellinzona	1903
152	Bruni Rodolfo	ragioniere	Olivone	Olivone	1896
153	Bruni Silvio	dott. med.	Bellinzona	Bellinzona	1903
154	Buatier Marchi M.ª	possidente	Locarno	Modena	1899

155	Buetti Michele	visit. dog.	Piazzogna	Locarno	1896
156	Bulotti Giacomo	maestro	Mergoscia	Mergoscia	1882
157	Buletti Eugenio	»	S. Antonio	Bellinzona	1901
158	Bullo Gioachimo	albergatore	Faido	Cadenabbia	1901
159	Bullo Arnoldo	»	»	Faido	1902
160	Bustelli Bettina	maestra	Locarno	Locarno	1894
161	Bustelli Felice	possidente	»	»	1894
162	Buzzi Giovanni	avvocato	Porza	Lugano	1895
163	Buzzi Edoardo	farmacista	»	Tesserete	1895
164	Buzzi Giuseppe	telegrafista	Cureggia	Lugano	1902
165	Calanchini Gius.	maestro	Cevio	Cevio	1895
166	Calastri Benven.to	impiegato	M. Carasso	Bellinzona	1892
167	Caldelari Gius.	maestro	Viganello	Viganello	1859
168	Calloni Silvio	professore	Pazzallo	Pazzallo	1872
169	Calvino Paolo	pastore ev.	Torre Pellic	Lugano	1886
170	Camozzi Natale	professore	Colla	Locarno	1901
171	Campana Giov.	maestro	»	Vacallo	1896
172	Camponovo Ces.re	possidente	Airolo	Airolo	1889
173	Camponopo Giov.	negoziante	Chiasso	Chiasso	1897
174	Candolfi Federico	professore	Comologno	Comologno	1883
175	Canè Augusto	maestro	Italia	Riva S. Vit.	1890
176	Canonica Antonio	»	Bidogno	Bidogno	1885
177	Canova Pietro	commesso	Chiasso	Chiasso	1897
178	Cantarini Atanas.o	maestro	Loco	Neuchâtel	1901
179	Cantoni Edmondo	»	Novaggio	Novaggio	1902
180	Capetti Maria	maestra	Muralto	Muralto	1899
181	Carabelli Cesare	maestro	Morbio Sup.	Morbio Sup.	1898
182	Carmine Carlo	scultore	Bellinzona	Bellinzona	1903
183	Carmine Franc.o	commerc.	»	»	1903
184	Casarico Silvio	imp. ferr.	Chiasso	Chiasso	1897
185	Casserini Dom.o	possidente	Pura	Pura	1897
186	Casoli Luigi	visit. dog.	Monteggio	Luino	1896
187	Cassina Angelo	maestro	Biasca	Daro	1901
188	Castagnola Virg.o	ag. Banca	Lugano	Lugano	1891
189	Cattaneo Fran.	macchinista	Massagno	Bellinzona	1886
190	Cattaneo Franc.	avvocato	Faido	Faido	1902
191	Cattaneo Luigi	macchinista	Massagno	Bellinzona	1884
192	Cattaneo Luigi	avvocato	Faido	Faido	1887
193	Cauzza Pietro	maestro	Cevio	Cevio	1901
194	Cavadini Franc-	impiegato	Chiasso	Chiasso	1889
195	Cavalli Luigi	seg. P. P.	Verscio	Bellinzona	1903
196	Cedraschi Michele	industriale	Balerna	Balerna	1890
197	Celio Eugenio	possidente	Ambrì	Ambrì	1894
198	Celio Achille	professore	Quinto	»	1899
199	Censi Emilio	avvocato	Breganzona	Breganzona	1879
200	Censi Andrea	»	Gravesano	Lugano	1884
201	Censi Giovanni	professore	»	Locarno	1897
202	Ceppi Giovanni	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1876
203	Cereda Innocente	diret. d'alb.	Sementina	Lugano	1901
204	Chiattone Antonio	scultore	Lugano	»	1887
205	Chiappini Roberto	possidente	Brissago	Brissago	1878

206	Chicherio Eliseo	farmacista	Bellinzona	Agno	1889
207	Chicherio Erminio	negoziante	»	Bellinzona	1880
208	Chicherio Pirro	Capo uff. C.i	»	»	1903
209	Chicherio-Scal. R.	avvocato	Giubiasco	Giubiasco	1879
210	Chiesa Giuseppe	negoziante	Chiasso	Chiasso	1881
211	Chiesa Mario	possidente	»	»	1897
212	Chiesa Achille	»	»	»	1897
213	Chiesi Giuseppe	maestro	Sorbolo	»	1901
214	Cima Salvatore	dott. legge	Dangio	Dangio	1898
215	Cioccari Antonio	dir. alb.	Pollegio	Lugano	1903
216	Cioccari-Solich. A.	istitutrice	Osco	Riva S. V.	1884
217	Ciossi Lisetta	maestra	Chiggiogna	Chiggiogna	1902
218	Ciossi Carlotta	»	»	»	1902
219	Codaghengo Giov.	negoziante	Cavagnago	Cavagnago	1886
220	Codaghengo Luigi	»	»	Parigi	1903
221	Colombi Tersilla	maestra	Bellinzona	Bellinzona	1873
222	Colombi Luigi	dott. in dir.	»	Ravecchia	1872
223	Colombi Elia	tipografo	»	Bellinzona	1887
224	Colombi Emilio	negoziante	»	Ravecchia	1887
225	Colombo Achille	visit daz.	Morbio Inf.	Chiasso	1885
226	Colombo Achille	professore	Settimo	Lugano	1902
227	Cometti Gaspare	possidente	Caneggio	»	1875
228	Conti Maurizio	architetto	Lugano	Bellinzona	1884
229	Conza Minoret M.a	possidente	Coldrerio	Parigi	1873
230	Corecco Giovanni	geometra	Bodio	Lugano	1884
231	Corecco Emilio	imp. daz.	»	Locarno	1885
232	Cortesi Pancrazio	macchinista	Lugano	Bellinzona	1903
233	Corti Eugenio	professore	PonteTresa	Tesserete	1895
234	Crivelli Bernard.o	imp. post.	»	Chiasso	1889
235	Crivelli Giuseppe	imp. fed.	Monteggio	Pontetresa	1885
236	Crivelli Raffaele	caffettiere	PonteTresa	New York	1900
237	Crivelli Federico	possidente	»	Monteggio	1900
238	Croce Giosuè	macellaio	Ambrì	Ambrì	1889
239	Curti Curzio	avvocato	Cureglia	Cureglia	1889
240	Curti Caio Gracco	cassiere	»	Bellinzona	1873
241	Cusa Agostino	tesor. com	Bellinzona	»	1903
242	Cusa Giovanni	imp. post.	»	»	1887
243	Daberti Vincenzo	avvocato	Bedretto	Faido	1884
244	Daberti Rodolfo	architetto	Faido	»	1902
245	D'Alessandri Gaet.	possidente	Calpiogna	Calpiogna	1885
246	Damiani Maria	maestra	Locarno	Locarno	1903
247	Danini Guglielmo	possidente	»	»	1899
248	Dazio Angelo	avvocato	Fusio	»	1892
249	De-Agostini Bat.	capo-treno	Bellinzona	Bellinzona	1903
250	Defilippis Pietro	imp. daz.	Lugano	Lugano	1883
251	De-Giorgi Amsl. G.	orefice	Locarno	»	1885
252	De Giorgi Candido	ingegnere	Mugena	Mugena	1879
253	Dell'Era Carlo	»	Lavorgo	Lavorgo	1889
254	Della Ganna Bart.	imp. post.	Aurigeno	Basilea	1899
255	DelmenicoRemig.a	possidente	Novaggio	Novaggio	1899
256	Demarchi Plinio	ingegnere	Astano	Bellinzona	1895

257	Demarta Pietro	falegname	Novaggio	Novaggio	1880
258	Demartini Luigi	maestro	Lugaggia	Lugano	1902
259	Derigo Giovanni	negoziante	Claro	Claro	1886
260	Dery Siro	possidente	Mairengo	Mairengo	1884
261	Dery Carlo	»	»	»	1902
262	Devecchi Andrea	capo ufficio	Castagnola	Castagnola	1899
263	Dolfini Cesare	possidente	Catto	Quinto	1899
264	Domenigoni Giov.	maestro	Russo	Russo	1901
265	Donini Gaetano	ing. agr.	Gentilino	Gentilino	1893
266	Dornfeld Riccardo	ingegnere	—	Giornico	1898
267	Dotta Franchino	tenente	Airolo	Airolo	1902
268	Elzi Matilde	istitutrice	Locarno	Muralto	1875
269	Emma Alfredo	dottore	Olivone	Biasca	1885
270	Fanciola Attilio	possidente	Locarno	Bellinzona	1895
271	Fanciola Giovanni	»	»	»	1883
272	Fantuzzi Alderigo	dir. C amb.	Rio Saliceto	Locarno	1903
273	Fedele Edoardo	parrucc.	Bellinzona	Bellinzona	1884
274	Ferrari Giovanni	professore	Cagiallo	Tesserete	1869
275	Ferrari Giacomo	possidente	Semione	Semione	1889
276	Ferrari Fulvio	professore	»	Comprov.	1894
277	Ferrari Demetrio	negoziante	Tremona	Chiasso	1897
278	Ferrari Luigi	dottore	Biasca	Biasca	1898
279	Ferrari Pietro	guardia fin.	Pontetresa	Magadino	1900
280	Ferrari Albino	possidente	Chiasso	Chiasso	1900
281	Ferraris Ernesto	dottor med.	Italia	Arogno	1903
282	Ferri Arnoldo	med. chir.	Lamone	Lugano	1903
283	Ferri Giovanni	professore	»	»	1860
284	Ferri Mario	dott. legge	»	»	1899
285	Ferroni Paolo B.	disegnatore	Arosio	Arosio	1899
286	Filippini Osv. di G	negoziante	Airolo	Airolo	1875
287	Filippini Floriano	maestro	»	»	1889
288	Flori Giuliano	commiss.	Bellinzona	Bellinzona	1883
289	Fontana Teresina	maestra	Tesserete	Tesserete	1884
290	Fonti Mattia	maestro	Miglieglia	Mendrisio	1902
291	Forni Luigi	ingegnere	Airolo	Minusio	1892
292	Forni Rinaldo	negoziante	»	Airolo	1875
293	Forni Pacifico	possidente	»	»	1902
294	Forni Cesare	»	»	»	1902
295	Fossati Giuseppe	spedizion.	Chiasso	Chiasso	1897
296	Franchini Franch.	avvocato	Mendrisio	Lugano	1885
297	Franscini Arnoldo	direttore	Bodio	»	1875
298	Fransioli Antonio	albergatore	Dalpe	Faido	1888
299	Fransioli Ignaz. C.	maestro	»	Dalpe	1889
300	Fransioli Aurelio	possidente	»	Faido	1902
301	Franzoni Gaspare	»	Locarno	Locarno	1862
302	Franzoni Gugl.	avvocato	»	»	1866
303	Franzoni Maria	possidente	»	»	1881
304	Franzoni Filippo	pittore	»	»	1891
305	Frasa Raffaele	ingegnere	Lavorgo	Varese	1883
306	Frasa Basilio	possidente	Chiggiogna	Chiggiogna	1900
307	Fratecolla Casim.	dottore	Bellinzona	Bellinzona	1855

308	Frey Emilio	ingegnere	Olten	Basilea	1885
309	Fuchs Giuseppe	negoziante	Buochs	Magadino	1901
310	Fugazza Arturo	maestro	Curio	Montagnola	1900
311	Fumagalli Abbon.	professore	Pontetresa	Pontetresa	1898
312	Furrer Edoardo	Imp. G. B.	—	Faido	1902
313	Fusoni Antonio	commerc.	Lugano	Lugano	1901
314	Gabuzzi Stefano	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1869
315	Gada Antonio	maestro	Giubiasco	Giubiasco	1875
316	Galeazzi Gius.	»	Lodano	Lodano	1882
317	Galfetti Giovanni	»	Gentilino	Lugano	1885
318	Galletti Ernesto	imp. gover.	Origlio	Bellinzona	1895
319	Gallacchi Oreste	avvocato	Breno	Breno	1871
320	Galli Gius. fu Gio.	impresario	GerraGamb.	Gerra Gam.	1883
321	Galli Carlo fu Gius.	negoziante	Lugano	Lugano	1879
322	Gambazzi Giov.	maggiore	Novaggio	»	1901
323	Gamboni P. G.	pittore	Comologno	Ginevra	1891
324	Gamboni Arturo	avvocato	»	Comologno	1891
325	Garobbio Abramo	impiegato	Mendrisio	Berna	1875
326	Garbani-Nerini Ev.	avvocato	Gresso	Locarno	1890
327	Gasparini Carlo	guardia fin.	Croglio	Magadino	1889
328	Gemetti G. F.	maestro	Lumino	Lumino	1889
329	Gerosa Benigno	possidente	Chiasso	Chiasso	1897
330	Gervasoni Batt.	cap. op. G.B.	Melano	Bellinzona	1899
331	Ghezzi Edoardo	imp. post.	Sigirino	Taverne	1885
332	Ghiringhelli Gius.	dottore	Bellinzona	Bellinzona	1894
333	Ghisler Valentino	procuratore	Magadino	Mannheim	1901
334	Ghisler Enrico	negoziante	»	Genova	1901
335	Ghisler Ercole	procuratore	»	»	1901
336	Giambonini Polic.	maestro	Gandria	Gandria	1895
337	Gianella Pietro	negoziante	Prato Lev.	Lugano	1879
338	Gianella Vincenzo	possidente	Fiesso	Fiesso	1889
339	Gianella Achille	dir. banca	»	Locarno	1897
340	Gianella Giuseppe	possidente	Leontica	Acquarossa	1898
341	Gianinazzi Innoc.	dir. banca	Gentilino	Lugano	1888
342	Gianini Felice	professore	Mosogno	Berna	1894
343	Gianini Francesco	ispettore	Corticiasca	Lugano	1894
344	Gianini Fr. di Ferd.	maestro	»	Corticiasca	1899
345	Gianini Giuseppe	»	Viganello	Viganello	1899
346	Gianini Pietro	segr. com.	Quinto	Quinto	1903
347	Gilardi Alessandro	architetto	Montagnola	Montagnola	1900
348	Giovannini Giov.	professore	Lelgio	Tesserete	1895
349	Gimnasti-Apos. G.	possidente	Italia	Lugano	1892
350	Giorgetti Martino	professore	Carabbietta	»	1869
351	Giorgetti Giov.	imp. fede.	»	Cadro	1899
352	Giorgetti Mario	imp. banca	»	Milano	1900
353	Giosia Louis	possidente	Ponto Val	Ponto Val.	1898
354	Giovanelli Gius.	»	Brissago	Brissago	1866
355	Giovanetti Tomm	dottore	Bellinzona	Bellinzona	1880
356	Giudici Attilio	capo staz.	Giornico	Giornico	1899
357	Giugni Michele	possidente	Locarno	Locarno	1894
358	Gygaz Fritz	contr. dog.	Herzog.bsee	Chiasso	1903

359	Gobbi Augusto	negoziante	Piotta	Piotta	1886
360	Gobbi-Refondi Ol[a]	maestra	Castagnola	Melano	1892
361	Gobbi Gius. di Gio.	possidente	Piotta	Piotta	1894
362	Gorla Giuseppe	segretario	Bellinzona	Bellinzona	1873
363	Gorla Lodovico	imp. gov.	»	»	1899
364	Graf Emilio	capo-staz.	—	Faido	1902
365	Graffina Gustavo	dott. in dir.	Chiasso	Berna	1881
366	Grassi Giuseppe	professore	Iseo	Lugano	1866
367	Greppi Giuseppe	farmacista	Caslano	Agno	1900
368	Gruter Giuseppe	dott. dent.	Lucerna	Muralto	1901
369	Guidetti Emilio	maestro	Borgnone	Borgnone	1899
370	Guidini Augusto	architetto	Barbengo	Milano	1882
371	Guidotti Pietro	ispett. for.	M[te] Carasso	M[te] Carasso	1901
372	Gusberti Gualtier.	amm. post.	Chiasso	Chiasso	1892
373	Haaf Carlo	dottore	Berna	Viganello	1900
374	Heizmann Alb.°	imp. ferr.	—	Faido	1902
375	Hoch Teofilo	past. evan.	Basilea	Bellinzona	1903
376	Holtmann Franc.	negoziante	Lugano	Lugano	1899
377	Hurlimann Aug.°	veterinario	—	Luino	1896
378	Imperatori Ach.	lic. diritto	Pollegio	Pollegio	1902
379	Induni Gius.	imp. daz.	Stabio	Lugano	1876
380	Induni Pericle	contabile	»	Bellinzona	1899
381	Jauch Edoardo	maggiore	Bellinzona	»	1884
382	Job Ernani	telegrafista	»	»	1903
383	Juri Emilio	maestro	Quinto	Ambrì	1886
384	Knaut Enrico	ispett. ferr.	—	Bellinzona	1892
385	Lafranchi Mauriz	ispettore	Coglio	Giumaglio	1887
386	Lafranchi Roberto	maestro	»	Magadino	1893
387	Laghi Pierino	»	Lugano	Lugano	1894
388	Lamberti Regina	possidente	Brissago	Brissago	1866
389	Lanini Brigida	maestra	Frasco	Locarno	1899
390	Laurenti Anselmo	scultore	Carabbia	Berna	1876
391	Lavizzari Irene	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1895
392	Legobbe Angelo	op. off. G. B.	Biasca	Biasca	1898
393	Legobbe Emilio	»	»	»	1898
394	Lepori Pietro	maestro	Campestro	Campestro	1860
395	Lepori Alessandro	negoziante	Lopagno	Tesserete	1895
396	Lepori Antonio	possidente	Dino	Castagnola	1899
397	Lepori Attilio	maestro	Lopagno	Lugano	1902
398	Lombardi Ercole	negoziante	Lugano	»	1889
399	Lombardi Felice	albergatore	Airolo	Airolo	1902
400	Lombardi Flam.°	spedizion.	»	Chiasso	1897
401	Lombardi Gius.	macchinista	»	Bellinzona	1896
402	Lombard Louis	possidente	New-York	C° Trevano	1902
403	Longhi Lorenzino	studente	Mairengo	Mairengo	1903
404	Longhi Lorenzo	possidente	»	»	1888
405	Longhi Giacomo	»	»	»	1896
406	Lubini Giov.	ingegnere	Manno	Lugano	1879
407	Lucchini Domen.	possidente	Loco	Loco	1882
408	Lucchini Arrigo	avvocato	Lugano	Lugano	1892
409	Lucchini Pietro	possidente	Gentilino	»	1895

410	Lupi Francesco	spedizion.	Chiasso	Chiasso	1903
411	Lupi Giuseppe	architetto	Casima	Mendrisio	1892
412	Luisoni Emilio	imp. daz.	Stabio	Chiasso	1890
413	Lussi Antonio	contabile	Bellinzona	Bellinzona	1883
414	Luzzani Isidoro	segr. gov.	Lugano	»	1903
415	Macerati Erminia	maestra	Genestrerio	Genestrerio	1901
416	Maderni Maria	»	Riva S. Vit.	Ligornetto	1892
417	Maestrani Savino	possidente	Aquila	Olivone	1896
418	Maffi Fabrizio	dott. med.	Italia	Quinto	1903
419	Maffei Carlo	negoziante	Lugano	Lugano	1879
420	Maffioretti Ercole	industriale	Brissago	Locarno	1903
421	Maggetti Carlo	ingegnere	Intragna	Locarno	1875
422	Maggetti Arnoldo	macchinista	»	Bellinzona	1899
423	Maggi Giuseppe	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1876
424	Maggi Domenico	dottore	»	»	1901
425	Maggini Carlo	dott. legge	Biasca	Bellinzona	1900
426	Magno-Giudici G.	possidente	Giornico	Giornico	1902
427	Mallè Luigi	dottore	Cadenazzo	Bellinzona	1890
428	Manciana Pietro	maestro	Scudellate	Scudellate	1867
429	Mancini Lindoro	avvocato	Loco	Locarno	1892
430	Mancini Enrico	ragioniere	Ambrì	Lavorgo	1896
431	Mantegani Emilio	notaio	Mendrisio	Mendrisio	1865
432	Mantegazza Silvio	stud. jur.	»	»	1901
433	Maraini Clemente	ingegnere	Lugano	Roma	1884
434	Maramotti Giorgio	professore	Italia	R. S. Vitale	1890
435	Marcionetti Pietro	»	Sementina	Bellinzona	1878
436	Marconi Pacifico	»	Crana	Biasca	1894
437	Marconi Gugliel.	maestro	Cavergno	Cevio	1901
438	Mari Francesco	»	Treggia	Lugano	1901
439	Mariani Giuseppe	ispettore	Bellinzona	Locarno	1873
440	Marietta Enrico	telegrafista	Ravecchia	Ravecchia	1903
441	Marioni Giovanni	ispettore	Roveredo	Agno	1885
442	Mariotti Fr. fu F.	impiegato	Locarno	Chiasso	1885
443	Mariotti Giuseppe	dottore	»	Locarno	1875
444	Mariotti Giuseppe	commerc.	»	»	1903
445	Martignoni Ant.	segr. gov.	Lugano	Bellinzona	1903
446	Martini Giovanni	studente	Indemini	Locarno	1902
447	Martinoni Martina	direttrice	Minusio	»	1894
448	Maspero Raffaele	controllore	Pontetresa	Ginevra	1885
449	Mattei Eugenio	maestro	Peccia	Tegna	1875
450	Mattei Leonardo	professore	Cevio	Cevio	1894
451	Mattei Lodovico	maest. mus.	Bellinzona	Bellinzona	1899
452	Mazzucchelli Enr.	negoziante	Faido	Faido	1902
453	Melera Attilio	»	Claro	Claro	1883
454	Mella Pietro	professore	Auressio	Bellinzona	1892
455	Merlini Pietro	negoziante	Locarno	Locarno	1882
456	Merz Federico	ispett. for.	Lucerna	Bellinzona	1899
457	Mini Davide	maestro	Lopagno	Lopagno	1895
458	Moccetti Mauriz.	professore	Bioggio	Bioggio	1873
459	Mola Cesare	ispettore	Stabio	Stabio	1863
460	Molinari Antonio	farmacista	Lugano	Morcote	1886

461	Molo Giuseppe	sindaco	Bellinzona	Bellinzona	1861
462	Molo Giulio	cassiere	»	»	1903
463	Molo Silvio	avvocato	»	»	1903
464	Molo Valentino	console	»	»	1882
465	Molo Rodolfo	agg.Dir.post.	»	»	1884
466	Molo Carlo di G.	contr. gov.	»	»	1899
467	Molo Pompilio	segr. com.	»	»	1899
468	Monighetti Feder.	negoziante	Biasca	Biasca	1886
469	Monighetti P.fu C.A	»	»	»	1886
470	Monigiotti Gius.	banchiere	Lugano	Lugano	1892
471	Monti Pietro	maestro	Aranno	Aranno	1882
472	Monti Salvatore	professore	»	Breno	1893
473	Morandi Angelo	maestro	— —	Minusio	1898
474	Moretti Carlo	»	Stabio	Giubiasco	1876
475	Moretti Luigi	controllore	»	Lugano	1889
476	Moretti Romolo	capitano	Bellinzona	Bellinzona	1892
477	Mordasini Ercole	deleg. G. B	Comologno	Luino	1884
478	Morgantini Leop.	maestro	Loco	Basilea	1900
479	Morosi Costante	sindaco	Aquila	Dangio	1885
480	Morosoli Giovanni	»	Lopagno	Lopagno	1895
481	Motta Emilio	ingegnere	Airolo	Milano	1877
482	Mottis Agostino	possidente	Calonico	Calonico	1890
483	Mozzini Vincenzo	sindaco	Camorino	Camorino	1902
484	Muschietti Giov.	negoziante	Novaggio	Castelfran.	1888
485	Musso Ambrosina	maestra	Faido	Aquila	1902
486	Musso-Massio Enr	macchinista	Bellinzona	Daro	1899
487	Nanni Giovanni	professore	Anzonico	Anzonico	1877
488	Nanni Guglielmo	dottore	»	Müliberg	1886
489	Negri Bernardino	professore	Agno	Mendrisio	1900
490	Nessi Emilio	dir. banca	Locarno	Lugano	1879
491	Nizzola Emilio	commerc.	Loco	Milano	1876
492	Nizzola Agostino	ingegnere	»	Baden	1895
493	Nizzola Pietro	negoziante	Berzona	Berzona	1891
494	Norzi Alberto	professore	Torino	Locarno	1901
495	Odoni Antonio	cassiere	Bellinzona	Bellinzona	1897
496	Odoni Andrea	albergatore	»	»	1899
497	Olgiati Arnoldo	funz. post.	Cadenazzo	Cadenazzo	1903
498	Olgiati Camillo	»	»	Bellinzona	1903
499	Ostini Gerolamo	maestro	Ravecchia	Ravecchia	1865
500	Oschwald Martino	contabile	Sciaffusa	Bellinzona	1894
501	Padovani Gius.	telegrafista	Bignasco	Lugano	1902
502	Pagani Tebaldo	possidente	Torre	Torre	1896
503	Pagani Giuseppe	»	»	»	1898
504	Paleari Vespas.	ingegnere	Morcote	Morcote	1869
505	Panatti Maria	maestra	Rancate	Rancate	1897
506	Pancaldi-Pasini L[a]	»	Ascona	Ascona	1899
507	Papa Giuseppe	sindaco	Biasca	Biasca	1902
508	Paronelli Matilde	maestra	Asti	Lugano	1901
509	Pasquali Antonio	possidente	Chiasso	Chiasso	1871
510	Passera Antonio	maresciallo	Monteggio	Pontetresa	1884
511	Pedotti Federico	dottore	Daro	Bellinzona	1884

512	Pedrazzi Domen.	funz. post.	Bellinzona	Bellinzona	1903
513	Pedrazzini Attilio	avvocato	Campo V.M.	»	1878
514	Pedrazzini Arnold	»	Muralto	Muralto	1893
515	Pedrazzini Camil.	professore	Campo V.M.	Agno	1900
516	Pedrini Pietro	negoziante	Osco	Osco	1889
517	Pedrini Ferdin.	possidente	Faido	Faido	1889
518	Pedrini Giuseppe	guar. bosc.	»	»	1896
519	Pedrinis Gio. fu G.	possidente	»	»	1889
520	Pedroli Emilio	consigliere	Brissago	Brissago	1878
521	Pedrolini Gius.	possidente	Cabbio	Cabbio	1876
522	Pedroni Costant.	negoziante	Chiasso	Chiasso	1881
523	Pedroni Carlo	dir. scol.	Ticino	Briga	1901
524	Pedrotta Gius.	professore	Golino	Golino	1862
525	Pedrotta Vittore	avvocato	»	Locarno	1894
526	Pellanda Battista	maestro	»	Aurigeno	1902
527	Pelli Palmira	possidente	Aranno	Aranno	1886
528	Pellegrini Amer.	avvocato	Pontetresa	Pontetresa	1892
529	Pelloni Apollonia	maestra	Piazzogna	Ronco s/A.	1901
530	Pelloni Giovanni	maestro	Breno	Lugano	1901
531	Pelloni Attilio	»	»	Sessa	1902
532	Pelossi Michele	professore	Bedano	Bedano	1876
533	Pelossi Giacomo	impresario	»	»	1900
534	Perini Gottardo	possidente	Muralto	Muralto	1894
535	Pervangher Giov.	»	Airolo	Airolo	1875
536	Perucchi Antonio	negoziante	Stabio	Ascona	1869
537	Perucchi Plinio	avvocato	»	Stabio	1878
538	Perucchi Gottardo	commesso	»	Ascona	1891
539	Pessina Giovanei	professore	Castagnola	Chiasso	1865
540	Petrolini Guido	commerc.	Chiasso	Lugano	1898
541	Peverada Pacifico	ornatista	Auressio	Torino	1882
542	Pfiffer Gagliardi G.	ricevitore	Prato V. M.	Locarno	1873
543	Pianca Francesco	ingegnere	Cademario	Cademario	1862
544	Piffaretti Pietro	assistente	Ligornetto	Chiasso	1903
545	Piotti Francesco	possidente	Locarno	Locarno	1903
546	Pini Giuseppe	negoziante	Biasca	Biasca	1902
547	Pioda Federici M.	possidente	Locarno	Locarno	1899
548	Pisenti Ernesto	maestro	Russo	Muralto	1898
549	Polti Cesare	negoziante	Olivone	Olivone	1896
550	Ponci Antonio	maestro	Bidogno	Lugano	1895
551	Poncini Carlo fu P.	architetto	Ascona	Ascona	1899
552	Poncioni Massimo	maestro	Crana	Cavigliano	1893
553	Ponzio Raffaele	possidente	Daro	Bellinzona	1880
554	Poroli Damaso	professore	Ronco	Locarno	1894
555	Possi Zina	telegrafista	Caslano	Pontetresa	1890
556	Postizzi Annibale	maestro	Breno	Breno	1900
557	Pozzi Francesco	professore	Genestrerio	Genestrerio	1859
558	Pozzi Giuseppina	maestra	Locarno	Locarno	1899
559	Primavesi Alfredo	negoziante	Lugano	Lugano	1892
560	Pusterla Pietro	maestro	Berzona	Ambrì	1901
561	Quirici Giovanni	professore	Bidogno	Locarno	1895
562	Radaelli Sara	maestra	Mendrisio	Mendrisio	1863

563	Ramatici Defend.	industriale	Sementina	Sementina	1891
564	Ramelli Rinaldo	maestro	Airolo	Airolo	1877
565	Raspini-Orelli A.	avvocato	Cevio	Locarno	1875
566	Rava Emilio	commerc.	Lugano	Lugano	1889
567	Regolatti Natale	professore	Mosogno	Mosogno	1891
568	Regolatti Lindoro	pubbl.	Loco	Lugano	1899
569	Rensi Perucchi L.	ispettrice	Bellinzona	Ravecchia	1898
570	Resinelli Laura	docente	Bellinzona	Bellinzona	1901
571	Rezzonico Ampel.	farmacista	Lugano	»	1889
572	Rezzonico Gius.	com. gend.	»	»	1899
573	Riboni Lodovico	assistente	Bruzella	Chiasso	1903
574	Righenzi Giov.	possidente	Malvaglia	Malvaglia	1883
575	Righini Antonio.	maestro	Pollegio	Pollegio	1877
576	Rigola Domenico	impresario	Locarno	Muralto	1894
577	Rigolli Dionigi	professore	Anzonico	Anzonico	1863
578	Robbiani Michele	maestro	Genestrerio	Genestrerio	1892
579	Robbiani-Merlini G	maestra	Novazzano	Novazzano	1873
580	Roffi Vittorino	imp. ferr.	Bellinzona	Bellinzona	1903
581	Roggero Vittorio	negoziante	Locarno	Locarno	1891
582	Roggero Giovanni	»	»	»	1891
583	Ronchetti Pietro	possidente	Lugano	Bissone	1895
584	Rondi Carlo	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1880
585	Rossetti Isidoro	ispettore	Biasca	Biasca	1967
586	Rossi Giovanni	dottore	Castelrotto	Castelrotto	1882
587	Rossi Domenico	avvocato	»	Lugano	1888
588	Rossi Ernesto	albergatore	Airolo	Airolo	1889
589	Rossi Natale	dottore	Arzo	Mendrisio	1890
590	Rossi Giuseppe	possidente	Brissago	Brissago	1891
591	Rossi Pietro fu F.	commesso	»	»	1891
592	Rossi Antonio	ricevitore	Arzo	Stabio	1896
593	Rossi Augusto	imp. fed.	»	Chiasso	1897
594	Rossi Luigi	pittore	Viganello	Milano	1892
595	Rossi Iginio	commerc.	Bellinzona	M. Carasso	1899
596	Rossi Giuseppe	giudice	Biasca	Biasca	1903
597	Ruffoni Giulio	possidente	Calprino	Chiasso	1903
598	Ruffoni Lincoln	sindaco	Magadino	Magadino	1901
599	Ruffoni Ruffo	negoziante	»	»	1901
600	Rusca Emilio	ingegnere	Locarno	Locarno	1875
601	Rusca Franch. f. B.	possidente	»	»	1875
602	Rusca Pietro f. Fr.	»	»	»	1875
603	Rusca Francesco	capitano	Bosco Lug.	Bellinzona	1880
604	Rusca Prospero	ricevitore	Locarno	Chiasso	1882
605	Rusca Fr. di Pr.	comm. post.	»	»	1894
606	Rusca Augusto	commesso	»	»	1897
607	Rusconi Andrea	maestro	Giubiasco	Giubiasco	1875
608	Rusconi Camillo	pittore	Bellinzona	Bellinzona	1903
609	Rusconi Ettore	architetto	»	»	1903
610	Rusconi Emilio	avvocato	Tremona	Lugano	1867
611	Rusconi Filippo	»	Bellinzona	Bellinzona	1869
612	Rusconi Giuseppe	com. circon.	»	Giubiasco	1899
613	Ruvioli Lazzaro	dottore	Ligornetto	Ligornetto	1859

614	Sacchi Emilio	stud. med.	Bellinzona	Bellinzona	1903
615	Sala Plinio	commesso	Chiasso	Chiasso	1897
616	Sala Lorenzo	»	»	»	1897
617	Salvioni Arturo	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1880
618	Salvioni Carlo	dott. in fil.	»	Milano	1873
619	Salvioni Attilio	negoziante	»	Bellinzona	1884
620	Salzi Carlo	»	Faido	Lugano	1889
621	Sargenti Carlo	guardia fin.	Magadino	Pontetresa	1901
622	Sartoris Venanzio	maestro	Giumaglio	Giumaglio	1893
623	Sartori Giovanni	»	Bosco V.	Maggia	1900
624	Sartoris Giuseppe	»	Faido	Osogna	1900
625	Sartoris Carlo	»	Mosogno	Mosogno	1892
626	Scacchi Carlo	giud. d'ap.	Capolago	Capolago	1890
627	Scaglia Giuseppe	professore	Storo	Locarno	1901
628	Scerri Erminia	maestra	Arbedo	Bironico	1893
629	Schira Giov. fu G.	negoziante	Berzona	Ginevra	1890
630	Schira Clemente	falegname	»	»	1890
631	Schira Elindo	impresario	Loco	Berna	1902
632	Sciolli Angelo	dott. med.	Pura	Giornico	1899
633	Scolari Emilio	maestro	Brione V.	Brione V.	1902
634	Scossa-Baggi Beat.	telegrafista	Malvaglia	Malvaglia	1903
635	Simen Rinaldo	cons. di St.	Bellinzona	Minusio	1876
636	Simona A. L.	professore	Locarno	Locarno	1865
637	Simona Giorgio	negoziante	»	»	1869
638	Simoni Pietro	maestro	Intragna	»	1899
639	Solari Severino	dottore	Barbengo	Lugano	1867
640	Solari Agostino	industriale	Faido	Faido	1889
641	Solcà Giuseppe	negoziante	Chiasso	Chiasso	1891
642	Soldati Giuseppe	segretario	Mendrisio	Mendrisio	1876
643	Soldati Francesco	cassiere	Gentilino	Gentilino	1889
644	Soldati Giov. B.	maestro	Sonvico	Sonvico	1890
645	Soldini Adolfo.	consigliere	Chiasso	Chiasso	1881
646	Soldini Antonio	scultore	»	Milano	1890
647	Soldini Pietro	negoziante	»	Chiasso	1892
648	Soldini Antonietta	maestra	Massagno	Biasca	1899
649	Soldini Elisa	»	»	»	1899
650	Soldini Erminio	maestro	Novazzano	Novazzano	1903
651	Sommaruga Corn.	segr. gov.	Lugano	Lugano	1899
652	Sorgesa Angelo	commerc.	Corzoneso	Bellinzona	1899
653	Spigaglia Vittore	dottore	Ronco	Russo	1894
654	Stefani Pietro	possidente	Prato L.	Prato L.	1902
655	Steiner Giuseppe	imp. post.	Bellinzona	Bellinzona	1885
656	Stoffel Arturo	dir. di banca	»	»	1880
657	Stoffel Giuseppe	»	»	»	1889
658	Stoffel Celeste	negoziante	»	»	1899
659	Stoppa Carlo	avvocato	Chiasso	Chiasso	1882
660	Strozzi Tito	dott. in leg.	Biasca	Biasca	1894
661	Summerer Bald.	commerc.	Chiasso	Chiasso	1897
662	Svanascini Sofia	possidente	Muggio	Muggio	1898
663	Taddei Luigi	sindaco	Chiggiogna	Chiggiogna	1901
664	Tamburini Angelo	professore	Miglieglia	Lugano	1883

665	Tatti Quirino	dottore	Pedevilla	Pedevilla	1873
666	Tatti Carlo	avvocato	»	Bellinzona	1867
667	Taragnoli Pietro	contabile	Bellinzona	»	1881
668	Taragnoli Tebaldo	imp. ferr.	Bellinzona	Ambrì	1891
669	Tarilli Carlo	professore	Cureglia	Cureglia	1866
670	Terribilini Gius.	maestro	Vergeletto	Vergeletto	1882
671	Tiravanti Romeo	impresario	Morcote	Lugano	1903
672	Tognazzini Gius.	commerc.	Someo	Bellinzona	1903
673	Togni Leonilde	maestra	Chiggiogna	»	1903
674	Togni Felice	ingegnere	»	»	1869
675	Togni Agostino	possidente	»	Chiggiogna	1888
676	Tognetti Vittorino	cap. uf. pos.	Bellinzona	Bellinzona	1884
677	Torrani Guglielmo	negoziante	Fiesso	Fiesso	1896
678	Torriani Gius. f. S.	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1890
679	Torriani Ant. f. C.	»	»	»	1890
680	Torriani Carlo di A.	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1890
681	Torriani Enrico	»	Torre	Torre	1898
682	Tosetti Patrizio	ispettore	Intragna	Bellinzona	1886
683	Trezzini Santino	maestro	Astano	Astano	1899
684	Triaca-Reina Rosa	possidente	Agno	Lugano	1900
685	Vacchini Giuseppe	telegrafista	Ascona	Bellinzona	1899
686	Vailati Giovanni	possidente	Lugano	Lugano	1893
687	Valsangiacomo A.	negoziante	Chiasso	Chiasso	1896
688	Vanina Aristide	imp. ferr.	Biasca	Biasca	1898
689	Vannotti Franc.	maestro	Bedigliora	Bedigliora	1860
690	Vassalli della Gada	negoziante	Riva S. Vit.	Riva S. Vit.	1890
691	Vassalli Francesco	med. chir.	»	Lugano	1896
692	Vassalli Bartolom.	possidente	»	Riva S. Vit.	1885
693	Veladini Franc.	tipografo	Lugano	Lugano	1879
694	Veladini Pietro	ingegnere	»	»	1890
695	Vella Vittorino	dottore	Faido	»	1889
696	Vella Giuseppe	ingegnere	»	Faido	1902
697	Vella Clemente	possidente	Giornico	Giornico	1902
698	Verda Carlo	dir. Arsen	Bissone	Bellinzona	1894
699	Vescovi Filippo	maestro	Dangio	Aquila	1886
700	Vigizzi Alberto	avvocato	Solduno	Solduno	1895
701	Weinig Guglielmo	direttore	Bellinzona	Bellinzona	1899
702	Zambiagi Enrico	professore	Parma	Locarno	1862
703	Zanetti Paolina	maestra	Giubiasco	Giubiasco	1880
704	Zanini Achille	dottore	Miglieglia	Miglieglia	1890
705	Zanolini Attilio	giud. d'ap.	Linescio	Lugano	1896
706	Zanolini Giuseppe	maestro	»	Linescio	1896
707	Zamboni Carlo	negoziante	Magadino	Magadino	1901
708	ZelioRomaneschi I	possidente	Pollegio	Pollegio	1895
709	Zeni Edoardo	maestro	Locarno	Locarno	1903
710	Zoppi Giosuè	impiegato	Airolo	Airolo	1889
711	Zoppi Aquilino	maestro	Broglio	Bellinzona	1889
712	Zoppi Ernesto	»	»	Ravecchia	1899
713	Zorzi Gius. A.	»	Chironico	Chironico	1902
714	Zweifel Gaspare	professore	Glarona	Lugano	1875

d) Soci morti dopo la pubblicazione dell'elenco pel 1903.

1	Belgeri Paolo	negoziante	Faido	Faido	1889
2	Boggia Arnoldo	imp. banca	Pianezzo	Bellinzona	1899
3	Bonzanigo Filippo	avvocato	Bellinzona	»	1873
4	Chicherio Ermano	archivista	»	»	1873
5	Conti Ambrogio	ricev. daz.	Monteggio	Lugano	1869
6	De Carli-Giugni O^da^	maestra	Locarno	Muralto	1899
7	Defilippis Eugenio	contabile	Lugano	Lugano	1887
8	Galli Giacomo	industriale	Mendrisio	Mendrisio	1890
9	Guglielmoni Fr.	ag. banca	Fusio	Locarno	1862
10	Lombardi Vitt^no^	professore	Airolo	Lugano	1860
11	Macchi Carlo	industriale	Lugano	»	1890
12	Martignoni Gius.	commer.te	Vira Gamb.	Vira Gamb.	1901
13	Pometta Giovanni	apicoltore	Gudo	Gudo	1883
14	Ramazzina Abb.	impresario	Avegno	Verscio	1896
15	Scossa-Baggi L^i^	capitano	Malvaglia	Malvaglia	1864
16	Sollichon Giov.	professore	Lione	Milano	1875
17	Stoffel Cesare	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1882
18	Visconti Giovanni	ingegnere	Cevio	Stabio	1893

NB. — I signori Soci che trovassero indicazioni erronee nel presente Elenco, sono pregati di darne avviso all'Archivista sociale per l'opportuna correzione a tempo e luogo. Se le inesattezze fossero nell'indirizzo dell'*Educatore*, si rivolgano ai signori Editori in Bellinzona. — Chi non vedesse più figurare il proprio nome, e fosse in regola colle tasse sociali, reclami per la rettifica.

Le cancellazioni dall'Elenco avvengono in seguito a dimissione, decesso, rifiuto del periodico sociale o dell'assegno dell'annua tassa (modo quest'ultimo assai scortese di dimissione).

ANNO 46° N. 7

LUGANO, 15 Aprile 1904

L'EDUCATORE

DELLA

SVIZZERA ITALIANA

ORGANO

della Società degli Amici dell'Educazione del Popolo

e di Utilità Pubblica

L'*Educatore* esce il 1° ed il 15 d'ogni mese. — *Abbonamento* annuo fr. **5** in Isvizzera e fr. **6** negli Stati dell'Unione Postale. — *Pei Maestri* fr. 2,50. — Si fa un cenno dei libri inviati in dono. — Si pubblicano gli scritti di soci ed abbonati, se conformi all'indole del giornale, riservato il diritto di revisione. — Le polemiche personali e gli articoli anonimi non si ammettono. — Non si restituiscono manoscritti. — Si spedisce *gratis* a tutti i Soci che sono in regola colle loro tasse.

Redazione: Tutto ciò che concerne la Redazione: articoli, corrispondenze e cambio di giornali, ecc., deve essere spedito a **Lugano**.

Abbonamenti: Quanto concerne gli abbonamenti, spedizione del Giornale, mutamenti d'indirizzi, ecc. dev'essere diretto agli editori **Colombi in Bellinzona**.

FUNZIONARI DELLA SOCIETÀ

COMMISSIONE DIRIGENTE PEL BIENNIO 1904-1905

CON SEDE IN LUGANO

Presidente: Rettore GIOVANNI FERRI — *Vice-Presidente:* Notaio ORESTE GALLACCHI — *Segretario:* Maestro ANGELO TAMBURINI — *Membri:* Prof. GIUSEPPE BERTOLI ed Ing. EDOARDO VICARI — *Cassiere:* ANTONIO ODONI in Bellinzona — *Archivista:* GIOVANNI NIZZOLA.

REVISORI DELLA GESTIONE

Isp. GIOV. MARIONI — Prof. SALVATORE MONTI — Magg. GIOV. GAMBAZZI.

DIRETTORE della STAMPA SOCIALE

Prof. GIOVANNI NIZZOLA, in Lugano

Collaboratore ordinario

Prof. GIOV. FERRI, in Lugano

LIBRERIA EDITRICE

El. Em. COLOMBI & C. - Bellinzona

ANNO SCOLASTICO 1902-03

ELENCO DEI LIBRI DI TESTO

raccomandati o resi obbligatori dal lod. Dipartim. di Pubblica Educazione in vendita presso la Libreria Editrice ed i Librai del Cantone:

NIZZOLA — *Abecedario,* Edizione 1901	Fr. — 25
TAMBURINI — *Leggo e scrivo,* nuovo Sillabario. Ediz. 1900.	» — 40
CIPANI-BERTONI — *Sandrino nelle Scuole Elementari:*	
Parte I Letture dopo il Sillabario	» — 40
» II per la Classe seconda	» — 60
» III » » terza	» 1 —
» IV » » quarta	1 50
GIANINI F. — *Libro di Lettura* — illustrato — per le Scuole Ticinesi, vol. I. Ediz. 1900.	» 1 60
— *Libro di lettura* per la III e IV elementare e Scuole Maggiori, volume ricco d'illustrazioni in nero ed a colori, diviso in 3 parti, cioè: Parte I *Scuola, Famiglia e Società.* — Parte II *Natura ed Arte.* — III *Agricoltura, Pastorizia, Industria e Scoperte.* Edizione 1901	» 2 50
RENSI-PERUCCHI e TAMBURINI — *Libro di Lettura per le Scuole femminili* — 3ª e 4ª classe. Ediz. 1901	» 1 —
MARIONI — *Nozioni elementari di Storia Ticinese*	» — 80
DAGUET-NIZZOLA — *Storia abbreviata della Svizzera.* V Ediz. 1901 con carte geografiche	» 1 50
GIANINI-ROSIER — *Manuale Atlante di geografia:*	
Volume I — Il Ticino	» 1 —
» II — La Svizzera	» 2 —
CURTI C. — *Alcune lezioni di Civica per le Scuole Elementari* (Ediz. 1900)	» — 60
CURTI C. — *Piccola Antologia Ticinese*	» 1 60
CABRINI A. — *Crestomazia di autori greci, tedeschi, inglesi* nelle migliori traduzioni italiane	» 2 50
ROTANZI E. — *La vera preparazione allo studio della lingua italiana*	» 1 30
— *La vera preparazione allo studio della lingua latina*	» 1 25
— *La Contabilità di Casa mia.* Registro annuale pratico per famiglie e scuole	» — 80
NIZZOLA — *Sistema metrico decimale*	» — 25
FOCHI — *Aritmetica mentale*	» — 05
— *Aritmetica scritta*	» — 10
RIOTTI — *Abaco doppio*	» — 50
— *Nuovo Abaco Elementare* colle 4 operazioni fondamentali	» — 15
— *Sunto di Storia Sacra*	» — 10
— *Piccolo Catechismo elementare*	» — 20
— *Compendio della Dottrina Cristiana*	» — 50
BRUSONI — *Libro di canto per le Scuole Ticinesi:*	
Volume I. 65 canti progressivi ad una voce per Scuole Elementari e Maggiori	» 1 —
Volume II. 83 canti a due e tre voci per Scuole e Società	» 1 80
Volume III. Teoria musicale ed esercizi pratici	» 1 20
PERUCCHI L. — *Per i nostri cari bimbi.* (Operetta dedicata agli Asili ed alle madri di famiglia)	» 0 80
LEUINGIER — *Carta Scolastica della Svizzera* — colorata — montata sopra tela	» 6 —
— *Carta Geografica Scolastica del Cantone Ticino* (color).	» — 60
REGOLATTI — *Sommario di Storia Patria.* Ediz. 1900	» — 70
— *Note di Storia Locarnese e Ticinese* per le Scuole	» — 50